



**PROGETTO DI  
BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE  
AL 31 DICEMBRE 2017**

**EUROFIDI  
SOCIETÀ CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S. C. a R. L.  
IN LIQUIDAZIONE**

Sede in Torino - Via Perugia, 56  
Ufficio del Registro delle Imprese di Torino  
n. 80103360014

## Il presente fascicolo contiene:

### 1) Bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2017

Il Bilancio intermedio di liquidazione si compone nel complesso dei seguenti documenti, come previsto dall'art. 2490 del codice civile, dal documento n. 5 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC n. 5) e dalla Guida operativa "I bilanci di liquidazione IAS *compliant*" n. 5:

- Relazione sulla gestione dei liquidatori al 31/12/2017
- Bilancio al 31/12/2017

### 2) Relazione della Società di Revisione al 31/12/2017

### 3) Relazione del Collegio Sindacale al 31/12/2017



**BILANCIO DELL'ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**

**EUROFIDI**  
**SOCIETÀ CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S. C. a R. L.**  
**IN LIQUIDAZIONE**

Sede in Torino - Via Perugia, 56  
Ufficio del Registro delle Imprese di Torino  
n. 80103360014

---

**Pagina lasciata intenzionalmente in bianco**

---

## ORGANI SOCIALI

---

### Liquidatori – Dal 18.10.2016

---

Guido **CANALE**

Lorenzo **GINISIO**

### Collegio Sindacale

---

*Presidente*

Rosanna **CHIESA**

*Sindaci effettivi*

Davide **DI RUSSO**

Francesco Maria **SPANO**

### Organismo di Vigilanza

---

*Presidente*

Fabio **SERINI**

*Membri*

Alberto **DE SANCTIS** (In carica dal 22.05.2017)

Andrea **SALISBURGO**

### Società di revisione

---

**TREVOR S.R.L.**

---

**Pagina lasciata intenzionalmente in bianco**

---

**EUROFIDI**  
**SOCIETA' CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S.C. a R.L. IN**  
**LIQUIDAZIONE**

Sede in Torino - Via Perugia, 56  
Ufficio del Registro delle Imprese di Torino  
n. 80103360014

**RELAZIONE DEI LIQUIDATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

**Premessa**

Signori Soci,

La presente relazione si riferisce al secondo bilancio intermedio di liquidazione.

Con effetto dal 20.09.2016, essendo intervenuta l'iscrizione, presso il Registro delle Imprese, della causa di scioglimento di cui all'art. 2484, comma 1, n. 2 C.C., la Vostra Società si trova in stato di liquidazione.

In data 18.10.2016, essendone intervenuta l'iscrizione presso il Registro delle Imprese, sono entrati in carica i Liquidatori nominati dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 05.10.2016.

Nel corso di tale Assemblea sono stati conferiti ai liquidatori i seguenti incarichi:

- Elaborare un progetto di liquidazione in bonis della Società;
- Valorizzare appieno tutti gli assets sociali, sia materiali che immateriali e compiere tutti gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compresa la possibilità di esercitare provvisoriamente l'impresa stessa (*con esclusione delle attività per le quali è necessaria l'autorizzazione della Banca d'Italia*) in funzione del miglior realizzo, così potendo anche procedere alla alienazione di singoli beni e/o rami di azienda;
- avvalersi delle risorse umane e professionali già presenti nella Società, ricorrendo a consulenze esterne solo in casi eccezionali di comprovata necessità;

Sin dall'insediamento, dunque, l'attività dei liquidatori si è orientata prevalentemente in tre direzioni:

- La riduzione dei costi ordinari di gestione della società;
- La definizione delle possibili prospettive liquidatorie di dismissione di assets aziendali e di trasferimento di personale a imprese terze;

- La definizione dei rapporti e delle modalità di gestione dei medesimi sia con le Banche sia con il Fondo Centrale di Garanzia.

Nella predisposizione del presente bilancio si è fatto riferimento alle disposizioni emanate dalla guida OIC 5 in quanto applicabili *“alle società italiane che, in forza delle disposizioni del D. Leg.vo n.38/2005 per obbligo o per scelta preparano i loro bilanci utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed il cui procedimento di liquidazione volontaria è disciplinato dalle disposizioni degli art. da 2484 a 2496 del codice civile”*.

## **Andamento della liquidazione**

Nel 2017 si sono concluse alcune delle iniziative intraprese nel corso del precedente esercizio con l’ottica di prosecuzione di un’attività liquidatoria rivolta sia alla riduzione dei costi di gestione ordinaria sia alla valorizzazione degli Assets aziendali.

Nel corso dell’esercizio, inoltre, è proseguita l’analisi di tutti i rischi potenziali a cui la società è esposta assicurandone un’idonea copertura all’interno dei fondi stanziati a bilancio.

Il secondo bilancio intermedio di liquidazione si chiude con un sostanziale pareggio.

I costi sostenuti nel corso dell’esercizio 2017 sono stati complessivamente inferiori rispetto a quelli preventivati al momento della costituzione del Fondo Oneri di Liquidazione (con un risparmio di circa € 700.000), mentre i ricavi conseguiti superiori rispetto alle stime (con un beneficio di circa € 200.000). L’eccedenza complessiva di entrambe le componenti, pari a circa € 900.000 ha consentito la pressoché integrale copertura del maggior fabbisogno derivante dall’adeguamento del Fondo Oneri di Liquidazione con riferimento agli esercizi 2018-2020.

Nel corso dell’esercizio, inoltre, i proventi aventi natura straordinaria (tra cui si annoverano principalmente quelli derivanti dalla cessione del ramo di azienda nonché i recuperi su insolvenze già pagate in esercizi pregressi ed interamente imputate a perdita) hanno altresì consentito la copertura di quei costi non preventivabili a priori, che per loro natura non rientrano all’interno del fondo oneri di liquidazione (fondi rischi).

## ***Riduzione dei costi di gestione ordinaria***

Per quanto concerne la riduzione dei costi di gestione ordinaria della società si è dato corso a:

- una concentrazione degli uffici di Eurofidi al terzo piano dell’immobile occupato, conclusasi nel corso del mese di gennaio con liberazione del secondo piano e disdetta dei contratti di locazione delle filiali in Italia; inoltre, nel corso del mese di ottobre, al termine della procedura di licenziamento collettivo, si è conseguita un’ulteriore ottimizzazione degli spazi (e dei relativi costi di funzionamento) con la concentrazione del personale dipendente in forza in una singola ala del terzo piano;
- una riduzione a seguito di trattative, di vari costi inerenti a contratti in essere di Eurofidi che in prospettiva liquidatoria comportano un minor utilizzo dei servizi connessi nonché alla rescissione di quelli eccessivamente onerosi;

- una rivisitazione completa dell’infrastruttura e dei contratti relativi all’area IT, in particolare, con il trasferimento presso la sede di Torino del CED precedentemente esternalizzato;
- una prima e progressiva sistemazione di parte del personale di Eurofidi a seguito della conclusione della procedura di licenziamento collettivo (dettagliatamente descritta in seguito);

### ***Accordi di moratoria e Incontri presso il MISE***

Nel mese di novembre e dicembre 2016 si sono tenuti tre incontri a Roma, presso il MISE, alla presenza del Fondo Centrale di Garanzia e delle principali banche creditrici, nel corso dei quali si è affrontato il tema della gestione, nel periodo di liquidazione, dei rapporti di garanzia verso il sistema bancario e di controgaranzia nei confronti del Fondo Centrale.

Nel corso di tali riunioni si sono affrontati anche altri temi, connessi ovviamente a quelli suddetti per poter assumere determinazioni che potrebbero agevolare la procedura di liquidazione di Eurofidi.

In particolare, nel corso di questi incontri, si è enucleato un percorso che, ove condiviso, potrebbe consentire una ragionevole ed ordinata procedura di liquidazione e contenere il costo della medesima.

In altre parole, un percorso che possa consentire a Eurofidi di ridurre il sacrificio che dovrà essere sopportato dal sistema bancario nell’incasso dei propri crediti garantiti.

I punti essenziali di tale percorso sono così riassumibili:

- (i) Consentire alle Banche, in caso di escussione delle Garanzie, di conseguire il pagamento, secondo le regole primarie e secondarie applicabili, della Quota Garantita direttamente da parte del Fondo,
- (ii) Vedere conferito da parte delle Banche a Eurofidi un mandato irrevocabile funzionale a gestire i rapporti con il Fondo ed a consentire il pagamento in favore delle Banche, secondo le regole primarie e secondarie applicabili, della Quota Garantita direttamente da parte del Fondo;
- (iii) Negoziare e definire tempi, modi e, se del caso, percentuale di pagamento da parte di Eurofidi della Quota Non Garantita nell’ambito della Liquidazione e nel rispetto delle regole ad essa applicabili,
- (iv) Negoziare e definire, nell’ambito di un’operazione di cessione di uno o più rami d’azienda di Eurofidi, il trasferimento delle Garanzie In Bonis a terzi operatori qualificati ex art. 106 T.U.B., con corrispondente liberazione di Eurofidi e definizione secondo buona fede delle regole convenzionali che disciplineranno il rapporto tra le Banche ed il terzo operatore qualificato,
- (v) Negoziare e definire tempi, modi e, se del caso, percentuale di pagamento di ogni importo dovuto da Eurofidi al Fondo a titolo di rivalsa quale conseguenza del pagamento della Quota Garantita.

Al fine di raggiungere tali obiettivi è stato necessario uno spazio temporale di elaborazione, gestione, negoziazione ed esecuzione regolato con la sottoscrizione di un Accordo di Moratoria, così strutturato:

- a) Un accordo di moratoria che prevede l'impegno di ciascun istituto a non agire giudizialmente ed esecutivamente nei confronti di Eurofidi, attendendo il pagamento della controgaranzia da parte del Fondo Centrale.
- b) Il rilascio di un mandato irrevocabile, da parte di ciascun istituto di credito a Eurofidi, a gestire l'escussione della controgaranzia del Fondo Centrale;
- c) Un successivo accordo di liquidazione concernente la quota di garanzia non contro garantita da Eurofidi, non appena sarà possibile avere evidenza e chiarezza sui tempi e sui costi della liquidazione, sui quali oggi non è ancora possibile essere precisi, dipendendo i medesimi da variabili conseguenti alle procedure e determinazioni in corso.
- d) Una condivisione con il MISE e con il Fondo Centrale di Garanzia delle modalità e degli effetti economici degli accordi che verranno raggiunti con le Banche ai fini della rivalsa del Fondo Centrale medesimo che, come a Voi ben noto, garantisce (mediamente in misura pari all'80%) il pagamento di Eurofidi alla Banca e non l'intero importo.

Il testo dell'Accordo di Moratoria e del Mandato è stato predisposto e presentato alle banche creditrici nella riunione tenutasi presso la sede di Eurofidi in data 17 febbraio 2017. In data 13 marzo 2017 il testo di tali accordi è stato inviato anche al Mise e al Fondo Centrale di Garanzia per un loro esame e osservazioni in merito. Il Mise ha quindi formulato distinti quesiti alla Avvocatura di Stato relativamente ai presupposti della escussione diretta della controgaranzia da parte dei soggetti finanziatori e l'eventuale partecipazione del Fondo agli accordi transattivi tra Eurofidi e i finanziatori.

In data 26 settembre 2017 il Mise ha comunicato i chiarimenti ricevuti dalla Avvocatura di Stato in merito al quesito relativo al Mandato, rappresentando che l'utilizzo dello stesso poteva creare una commistione di interessi, sottolineando che una corretta modalità di gestione della liquidazione poteva essere approfondita attraverso un incontro con il Fondo.

Nel mese di ottobre, a seguito di incontri tenutisi presso il Fondo, sono stati con lo stesso condivisi i seguenti documenti:

- a) Un accordo di moratoria con l'impegno di ciascun istituto a non agire giudizialmente ed esecutivamente nei confronti di Eurofidi, attendendo il pagamento della controgaranzia da parte del Fondo Centrale. All'accordo di moratoria è allegato il processo condiviso con il Fondo che disciplina l'iter di gestione dell'escussione delle contro garanzie;
- b) Un successivo accordo di liquidazione concernente la quota di garanzia non contro garantita da Eurofidi, da sottoscrivere non appena sarà possibile avere evidenza e chiarezza sui tempi e sui costi della liquidazione, sui quali oggi non è ancora possibile essere precisi, dipendendo i medesimi da variabili conseguenti alle procedure e determinazioni in corso.

L'accordo di moratoria comprensivo del processo di escussione delle controgaranzie condiviso con il Fondo ed i relativi allegati da utilizzare, è stato inviato a Novembre a tutti i soggetti creditori e, ad oggi, è stato sottoscritto per una percentuale del 95,48%, superando pertanto la soglia prevista pari al 90%.

### ***Cessione di rami d'azienda e/o di portafogli di garanzie***

Per perseguire le linee guida della liquidazione indicate dai soci, ed in particolare la valorizzazione degli Assets aziendali nonché la conservazione del valore dell'impresa, i

sottoscritti hanno da subito ritenuto obiettivo prioritario l'individuazione delle modalità di cessione e trasferimento delle garanzie in bonis aventi scadenza futura.

La cessione della quota dello stock relativa alle garanzie in bonis consentirebbe, infatti, di contenere i tempi e i costi della liquidazione, considerato che la scadenza delle ultime garanzie è prevista per il 2032.

Laddove ciò non si rivelasse possibile in via integrale, sarà necessario verificare con le Banche altre soluzioni che consentano il raggiungimento di un risultato analogo in merito alla durata della procedura di liquidazione.

Con l'aiuto del personale dirigenziale di Eurofidi, sono stati avviati numerosi incontri con i Confidi italiani interessati alla possibilità di acquisire queste garanzie; al fine di perseguire anche l'interesse al mantenimento dei livelli occupazionali di Eurofidi, si è dunque individuata l'ipotesi di procedere con trasferimenti del portafoglio delle garanzie.

Espletati i preliminari incontri con i Confidi di cui sopra, sono stati prescelti quelli che hanno manifestato un interesse più esteso, vale a dire per aree geografiche più articolate, in modo da contenere il numero delle operazioni di cessione.

Allo stato attuale sono in corso le trattative negoziali con 5 Confidi, interessati a tutte le regioni ad eccezione del Trentino Alto Adige

Oggetto di queste negoziazioni è la cessione dei pacchetti di garanzia riconducibili a tali aree geografiche come deliberato dall'assemblea dei soci tenutasi in data 21 maggio 2017, per procedere al trasferimento delle garanzie in bonis, atteso che la loro scadenza prevista negli anni a venire e il mantenimento delle medesime in capo ad Eurofidi comporterebbe la necessità di una possibile maggior durata della liquidazione, con conseguente aumento dei costi della medesima qualora non si concretizzasse un diverso accordo con le banche creditrici.

Al fine di procedere con la cessione delle garanzie in bonis nel mese di gennaio 2018 si è tenuto un incontro con le principali banche socie per concordare le modalità operative di cessione delle garanzie ai predetti confidi.

Anche su questo profilo l'attività ha scontato una situazione di incertezza: nella predetta comunicazione al Mise del 13 marzo 2017 (e nella successiva inviata il 31 maggio 2017) i sottoscritti Liquidatori hanno chiesto al Ministero di esplicitare se vi fosse disponibilità alla erogazione di un contributo a favore dei confidi che acquistassero rami di azienda e/o stock di garanzie da Eurofidi, sostanzialmente in linea con quanto già era stato deliberato con il D.M. 3.1.2017. Tale possibilità era infatti emersa nel corso degli incontri prima ricordati tenutisi a Roma presso il MISE. Il fatto potrebbe avere significativo rilievo e favorire la cessione dei rami di azienda e/o degli stock di garanzie poiché, nel corso degli incontri con i vari confidi prima ricordati, è emerso che in taluni casi la disponibilità all'acquisizione era subordinata al fatto che vi fosse l'erogazione di un contributo.

Il contributo è stato deliberato dal Mise attraverso decreto e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 settembre 2017.

L'operatività di Eurofidi riguardante l'attività di accesso alla garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia offerta in *outsourcing* a banche e intermediari finanziari, relativamente alla prevalutazione di ammissibilità, presentazione della richiesta, perfezionamento della garanzia,

escussione della garanzia ed eventuali verifiche documentali campionarie richieste dal Fondo costituisce un vero e proprio ramo di azienda individuato nella sua oggettività e posto in vendita.

A partire dal gennaio 2017 sono stati avviati i contatti con i soggetti interessati all'acquisizione di detto ramo.

Al riguardo, avendo riscontrato nel mercato un significativo interesse, i liquidatori hanno ritenuto di procedere con una procedura competitiva, che è stata avviata nel mese di gennaio 2017. Nel mese di giugno 2017 è stata ricevuta dalla società un'offerta vincolante per l'acquisizione del ramo.

Con atto notarile del 31 ottobre 2017, e con decorrenza dal 1 novembre 2017, il suddetto ramo comprensivo dei 15 addetti è stato ceduto a titolo definito a Ribes S.p.a. realizzando una plusvalenza di circa 400.000 euro.

### ***Gestione personale dipendente***

Un ulteriore profilo, sul quale è stata posta particolare attenzione da parte dei sottoscritti, è stato quello di individuare le risorse umane necessarie per condurre la liquidazione di Eurofidi.

A seguito di approfondita analisi, svolta in contraddittorio con la struttura apicale della società, si è giunti a determinare il numero dei dipendenti necessari al procedere della liquidazione in 49 unità, differenziate per profili e competenze.

Alla data di insediamento dei liquidatori, il 18 ottobre 2016, i dipendenti in forza erano 215; alla data del 26 giugno 2017 tale numero si è ridotto a 156 unità.

In data 21 marzo 2017 la società ha inviato alle rappresentanze degli interessi dei lavoratori, nonché al Ministero del Lavoro, la comunicazione di avvio della procedura di licenziamento collettivo di cui agli artt. 24 e 4 della legge 223/1991, nella quale ha dichiarato la sussistenza di un numero di lavoratori in esubero pari a n. 112 unità, derivanti dalla disposta messa in liquidazione.

Con Accordo Sindacale del 18 aprile 2017 sono stati offerti ai dipendenti che intendessero procedere alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, da effettuarsi mediante sottoscrizione di un verbale di conciliazione, con l'assistenza sindacale, in sede protetta, i seguenti incentivi all'esodo:

- Per le richieste pervenute entro il 30/04/2017, con cessazione del rapporto al medesimo giorno 30/04/2017 è stato riconosciuto un incentivo pari al numero di 6,5 mensilità lorde, cui è stato aggiunto il numero di mensilità commisurato alla durata del periodo di preavviso individuale previsto per il caso di licenziamento.

Alla data del 30/04/2017 hanno risolto consensualmente il rapporto di lavoro n. 12 dipendenti.

- Per le richieste pervenute entro il 31/05/2017, con cessazione del rapporto al medesimo giorno 31/05/2017 è stato riconosciuto un incentivo pari al numero di 5 mensilità lorde, cui è stato aggiunto il numero di mensilità commisurato alla durata del periodo di preavviso individuale previsto per il caso di licenziamento.

Alla data del 31/05/2017 hanno risolto consensualmente il rapporto di lavoro n. 15 dipendenti.

- Per le richieste pervenute entro il 20/06/2017, con cessazione del rapporto al medesimo giorno 20/06/2017 è stato riconosciuto un incentivo pari al numero di 4 mensilità lorde, cui va aggiunto il numero di mensilità commisurato alla durata del periodo di preavviso individuale previsto per il caso di licenziamento.

Alla data del 20/06/2017 hanno risolto consensualmente il rapporto di lavoro n. 3 dipendenti.

Tale incentivo è stato determinato dalla società, con l'ausilio del consulente esterno avv. prof. G. Villani, sulla base del costo che la società stessa avrebbe inevitabilmente sopportato per il mantenimento in forza dei dipendenti per tutto il periodo prevedibile di durata della procedura di licenziamento collettivo in modo da non gravare sul patrimonio della società in misura ulteriore.

Nel corso dell'assemblea dei soci del 21 giugno 2017, in prosecuzione dell'assemblea svoltasi il 21 maggio 2017, è stata deliberata, per i lavoratori eccedentari oggetto di licenziamento collettivo, l'erogazione di un importo massimo pari a 12 mensilità della retribuzione, con potere ai Liquidatori per l'eventuale riconoscimento di importi inferiori in ragione della specificità delle singole situazioni e tenuto conto della situazione patrimoniale di Eurofidi, che registra un netto patrimoniale negativo. Tale delibera è stata sospensivamente condizionata al fatto che i Soci, o almeno parte di essi, facessero pervenire entro la data del 29 giugno 2017 a Eurofidi idonea dichiarazione di rinuncia a quanto di spettanza in sede di riparto tra creditori per un importo che, cumulativamente tra i soci rinuncianti, fosse pari a quanto sarebbe stato effettivamente corrisposto dai liquidatori all'esito della precitata procedura di licenziamento collettivo.

In data 21 giugno 2017 si è anche conclusa la fase regionale delle consultazioni sindacali sulla procedura di licenziamento collettivo con la sottoscrizione di un verbale di mancato accordo, poiché le OO.SS. hanno ritenuto insoddisfacente l'offerta loro formulata.

La procedura di licenziamento collettivo si è conclusa con accordo sindacale sottoscritto in data 20 luglio 2017 avanti il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per n. 77 esuberi.

Sempre in data 20 luglio 2017 Eurofidi e le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto un ulteriore accordo, con il quale la Società si è impegnata a corrispondere ai lavoratori che non si fossero opposti al recesso e che avessero sottoscritto in sede protetta, ai sensi degli artt. 410 e 411 c.p.c., un verbale di conciliazione avente ad oggetto la rinuncia all'impugnazione del licenziamento:

- a. una somma a titolo di incentivo alla risoluzione del rapporto di lavoro, in conformità con le previsioni di cui all'art. 6 del D.lgs. 2 settembre 1997, n. 314, nonché dell'art. 17 del TUIR, in un importo lordo pari a 12 mensilità della retribuzione globale di fatto lorda;
- b. una somma aggiuntiva pari a € 2.000,00 lordi uguale per tutti a titolo transattivo;

Eurofidi, all'esito della procedura di Licenziamento collettivo, ha comunicato il recesso dal rapporto di lavoro, in applicazione dei criteri di scelta ex art. 5 della legge 223/1991, a 75 dipendenti.

Con tutti i lavoratori interessati sono stati sottoscritti i suddetti accordi di non opposizione al licenziamento in sede protetta ai sensi degli artt. 410 e 411 C.p.c.

L'importo erogato in esecuzione di questo accordo, è stato pari ad € 2.619.092 che verrà sostenuto, come prima chiarito, dai soci Intesa Sanpaolo, Unicredit, UBI Banca e Banco Popolare.

Successivamente alla chiusura della sopracitata procedura vi è stata una ulteriore riduzione del personale a seguito di dimissioni volontarie. Alla data del 27 giugno 2018 i dipendenti di Eurofidi sono in numero di 36 unità.

### ***Fondo Alluvione – Legge n. 365 del 11/12/2000***

Eurofidi ha ricevuto da Finpiemonte, per conto della Regione Piemonte, un fondo sulla base della L. 11.12.2000 n. 365; l'importo a oggi residuo è pari a € 8.324.739. E' insorta, già prima della liquidazione della società, controversia con la Regione Piemonte sul fatto se tale somma sia un debito di Eurofidi ovvero sia stata da quest'ultima acquisita a patrimonio.

A seguito del parere pro veritate reso dal Prof. Cagnasso, che conferma la non debenza della somma nei confronti della Regione Piemonte, quest'ultima è rimasta ferma sulle proprie posizioni; i liquidatori, alla stregua di quanto sopra, hanno pertanto ritenuto di devolvere la decisione su tale controversia al Tribunale di Torino, notificando in data 24/5/2018 Atto di citazione per accertamento negativo, iscritto al ruolo numero 12874/2018.

L'apposito Fondo stanziato in bilancio per tener conto di una eventuale restituzione di detta somma alla Regione non è stato modificato.

### ***Contenzioso tributario***

Come già segnalato nella nota integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, in data 06.10.2016, in esito ad una verifica ai fini IRES, IRAP ed IVA avviata in data 03.05 del medesimo anno, la Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Torino, 1° Gruppo Tutela Entrate, ha notificato alla società un Processo Verbale di Constatazione.

In data 05.12.2016 la Società ha presentato dettagliate memorie difensive con le quali ha contestato puntualmente i rilievi evidenziati dal suddetto P.V.C.

In relazione al suddetto P.V.C., sino ad ora, alla Società sono stati notificati tre avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale II di Torino con riferimento ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015.

A fronte del rischio complessivo per i tre esercizi è stato stanziato un fondo pari a € 1.040.727 per imposte, sanzioni e interessi.

Parte delle controdeduzioni di cui alle memorie difensive sono state accolte dall'Amministrazione finanziaria ed hanno pertanto determinato l'abbandono di talune delle contestazioni di cui all'originario P.V.C.

In relazione agli avvisi per i periodi di imposta 2013 e 2014, la Società ha presentato istanza di accertamento con adesione.

In data 22.06.2017 la Società ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale II di Torino atto di adesione all'avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 2013, che è stato definito con il versamento del complessivo importo di € 28.118.

Quanto alla procedura di accertamento con adesione relativa all'avviso di accertamento per il periodo di imposta 2014, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale II di Torino ha respinto le proposte formulate dalla Società e manifestato la propria intenzione di confermare integralmente i rilievi contenuti nell'avviso stesso. In data 31.08.2017 la Società ha pertanto

presentato ricorso per l'annullamento dell'avviso di accertamento, con istanza di sospensione della riscossione, provvedendo quindi nei termini alla costituzione in giudizio.

Si rimanda alla sezione inerente i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio per gli ulteriori sviluppi sul tema sopra esposto.

### ***D.Lgs 231/2001***

Dopo una verifica su talune attività condotte da Eurofidi nel passato, i Liquidatori hanno ritenuto necessario ed opportuno presentare un sintetico esposto alla Procura della Repubblica di Torino, che già stava indagando su precedenti attività di Eurofidi, segnalando alcuni elementi ed alcune attività che potrebbero integrare fattispecie di reato e che sono state dunque sottoposte all'attività del magistrato inquirente per i suoi necessari approfondimenti.

In data 20 maggio 2017 la Procura della Repubblica di Torino, ai sensi della Legge 231/2001 ha notificato, tra gli altri, alla Eurofidi in persona dei suoi liquidatori, l'avviso di conclusione delle indagini preliminari. Il P.M. ipotizza, a carico dei vari amministratori ed in relazione agli anni 2013 e 2014 il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza e quello di falso in bilancio concernente l'omessa informazione relativa alla mancanza di copertura in controgaranzia da parte del Fondo Centrale delle garanzie emesse da EUROFIDI nei confronti di terzi per un valore complessivo di € 50.000.000 ed inoltre ipotizza l'omessa iscrizione nel passivo del conto economico della società di un fondo rischi residui di pari importo.

Il P.M. ha inoltre ipotizzato, a carico della società, l'illecito amministrativo sanzionato dal D.Lgs. n. 231/2001 perché, per il tramite dei soggetti facenti parte degli organi di amministrazione, avrebbe omesso le dovute informazioni nei resoconti ICAAP relativi agli anni 2013 e 2014 nell'incontro con i funzionari BANKIT dal marzo 2015, oltre alle altre carenze di comunicazione già contestate agli amministratori.

A seguito di tale fatto i liquidatori hanno provveduto ad incaricare, per la difesa delle società nel procedimento penale, l'avvocato Anna RONFANI di Torino componente dello studio associato GIANARIA MITTONE RONFANI che già assiste la persona giuridica, dandole mandato di attivare tutte le iniziative necessarie ad evitare o contenere i rischi conseguenti al procedimento, rischi che potrebbero concretizzarsi in sanzioni pecuniarie applicate per quote da un minimo di cento ad un massimo di 1.000 (il valore della quota va da un minimo di 258 € ad un massimo di 1.549 €).

## **Garanzie in essere e andamento operativo**

### ***Stock garanzie in essere***

Nelle tabelle seguenti è fornita informativa circa l'andamento dei volumi degli stock nel corso degli ultimi due esercizi, la composizione degli stessi in funzione delle tipologie di garanzie rilasciate e della ripartizione territoriale.

Complessivamente si registra una progressiva diminuzione degli stock di garanzie in essere nel corso dell'ultimo biennio. Al 31 dicembre 2017 l'ammontare complessivo dello stock di garanzie in essere è pari a € 1.956 milioni con una diminuzione di € 497 milioni rispetto al 2016.

Tab. 1

€/milioni

STOCK TOTALE GARANZIE	31/12/2017		31/12/2016	
	GARANZIA RESIDUA	%	GARANZIA RESIDUA	%
Garanzie su linee a breve termine a valere su patrimonio	559,75	28,61%	858,02	34,97%
Garanzie su finanziamenti a m/l termine a valere su patrimonio	776,47	39,69%	952,84	38,83%
Garanzie commerciali a valere su patrimonio	11,38	0,58%	13,06	0,53%
<b>Totale garanzie a valere su patrimonio</b>	<b>1.347,61</b>	<b>68,88%</b>	<b>1.823,92</b>	<b>74,33%</b>
Garanzie a valere su fondi rischi (cd. "cappate")	608,77	31,12%	629,92	25,67%
<b>Totale garanzie a valere su fondi rischi</b>	<b>1.956,38</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.453,83</b>	<b>100,00%</b>

Dalla tabella sottostante emerge in modo evidente l'effetto della politica di ricorso ai sistemi di controgaranzia predisposti dal Sistema pubblico adottata dalla società.

Nel 2017, infatti, a fronte di uno stock complessivo di garanzie a valere sul patrimonio di € 1.348 milioni le controgaranzie ottenute ammontano a € 1071 milioni, pari all'80% del totale.

Tab. 2

€/milioni

STOCK TOTALE GARANZIE A VALERE SUL PATRIMONIO AL 31/12/2017	GARANZIA RESIDUA	CONTROGARANZIA RESIDUA	GARANZIA RESIDUA - CONTROGARANZIA RESIDUA
Garanzie su linee a breve termine a valere su patrimonio	559,75	447,70	112,05
Garanzie su finanziamenti a m/l termine a valere su patrimonio	776,47	614,33	162,14
Garanzie commerciali a valere su patrimonio	11,38	9,03	2,3569
<b>Totale Patrimonio</b>	<b>1.347,61</b>	<b>1.071,06</b>	<b>276,55</b>

In merito alle garanzie a valere sui Fondi Rischi, il rischio massimo in capo ad Eurofidi risulta così dettagliato:

Tab. 3

€/milioni

<b>STOCK TOTALE GARANZIE A VALERE SU FONDI RISCHI AL 31/12/2017</b>	<b>GARANZIA RESIDUA</b>	<b>CONTROGARANZIA RESIDUA</b>	<b>RISCHIO EUROFIDI (Fondo Rischi Lifetime)</b>
Fondo Rischi / Altro	608,77	241,19	11,95

La ripartizione per stock a livello regionale, vede al primo posto il Piemonte, al secondo posto la Lombardia ed a seguire l'Emilia Romagna e la Toscana.

Tab.4

€/milioni

<b>STOCK PER REGIONE</b>	<b>31/12/2017</b>		<b>31/12/2016</b>	
	<b>GARANZIA RESIDUA</b>	<b>%</b>	<b>GARANZIA RESIDUA</b>	<b>%</b>
Piemonte	515,58	26,35%	612,65	24,97%
Lombardia	503,21	25,72%	638,50	26,02%
Emilia Romagna	179,91	9,20%	216,77	8,83%
Toscana	150,90	7,71%	201,99	8,23%
Veneto	138,79	7,09%	200,56	8,17%
Lazio	125,43	6,41%	157,49	6,42%
Marche	117,19	5,99%	144,72	5,90%
Umbria	57,19	2,92%	70,29	2,86%
Liguria	56,89	2,91%	69,99	2,85%
Abruzzo	37,25	1,90%	46,82	1,91%
Campania	19,30	0,99%	23,37	0,95%
Friuli Venezia Giulia	17,47	0,89%	23,12	0,94%
Trentino Alto Adige	8,50	0,43%	12,44	0,51%
Puglia	8,90	0,45%	11,50	0,47%
Calabria	6,82	0,35%	7,53	0,31%
Sicilia	4,10	0,21%	5,76	0,23%
Sardegna	2,62	0,13%	2,91	0,12%
Molise	2,61	0,13%	2,87	0,12%
Basilicata	2,12	0,11%	2,66	0,11%
Valle di Aosta	1,60	0,08%	1,89	0,08%
<b>TOTALE</b>	<b>1.956,38</b>	<b>100%</b>	<b>2.453,83</b>	<b>100%</b>

### *Portafoglio deteriorato*

Per quanto riguarda le esposizioni fuori bilancio (garanzie in essere), lo stock di garanzie deteriorate a valere sul patrimonio al 31/12/2017 valorizzato al rischio residuo, al netto degli strumenti di mitigazione, ammonta ad € 190 milioni.

<b>STOCK TOTALE GARANZIE A VALERE SUL PATRIMONIO DETERIORATE<sup>1</sup> AL 31/12/2017</b>	<b>GARANZIA RESIDUA</b>	<b>CONTROGARANZIA RESIDUA</b>	<b>GARANZIA RESIDUA - CONTROGARANZIA RESIDUA</b>
Garanzie su linee a breve termine a valere su patrimonio	482,83	386,26	96,57
Garanzie su finanziamenti a m/l termine a valere su patrimonio	453,66	360,37	93,29
Garanzie commerciali a valere su patrimonio	0,80	0,57	0,23
<b>Totale Patrimonio</b>	<b>937,29</b>	<b>747,20</b>	<b>190,09</b>

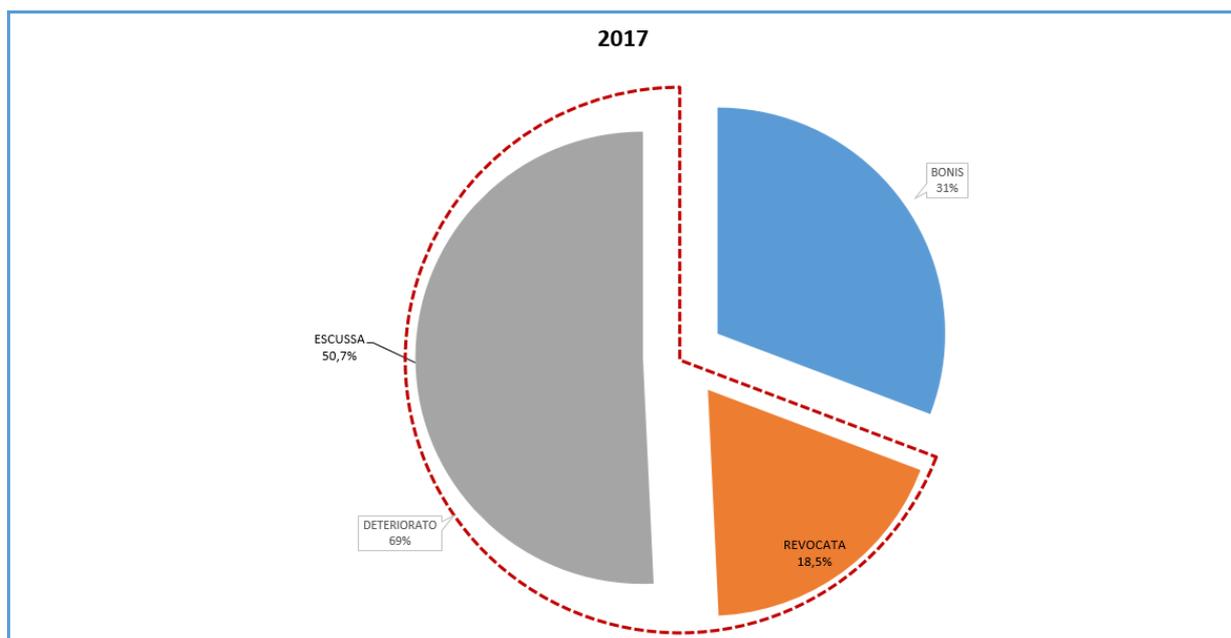
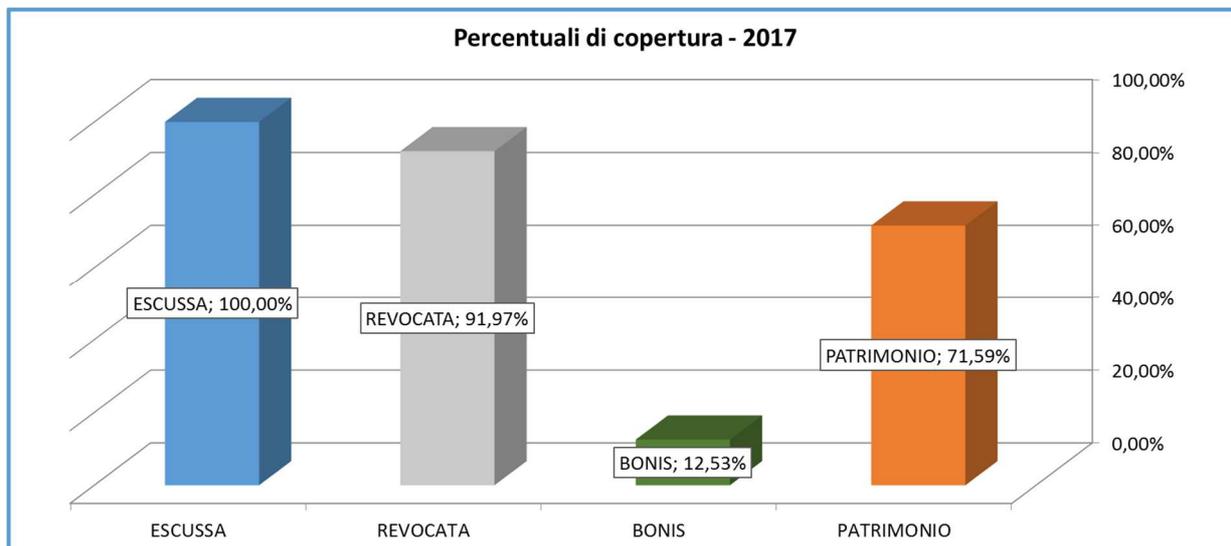
La componente escussa del portafoglio deteriorato è rappresentata nella tabella seguente

<b>STOCK TOTALE GARANZIE A VALERE SUL PATRIMONIO ESCUSSE AL 31/12/2017</b>	<b>GARANZIA RESIDUA</b>	<b>CONTROGARANZIA RESIDUA</b>	<b>GARANZIA RESIDUA - CONTROGARANZIA RESIDUA</b>
Garanzie su linee a breve termine a valere su patrimonio	362,27	289,55	72,72
Garanzie su finanziamenti a m/l termine a valere su patrimonio	337,76	271,53	66,24
Garanzie commerciali a valere su patrimonio	0,80	0,57	0,23
<b>Totale Patrimonio</b>	<b>700,83</b>	<b>561,65</b>	<b>139,19</b>

<sup>1</sup> Nelle garanzie deteriorate sono stati considerati gli stati gestionali Revocata ed Escussa.

### Composizione del portafoglio garanzie a valere sul patrimonio e relativa copertura

Le tabelle seguenti evidenziano la composizione del portafoglio garanzie a valere sul patrimonio in funzione dei differenti status di garanzia al 31/12/17 nonché il livello di copertura del rischio netto ad essi associato.



Nelle tabelle seguenti, infine, si riportano l'andamento del flusso delle escussioni inerenti le garanzie a valere su patrimonio ricevute dal sistema bancario nel corso del 2017 e l'andamento delle commissioni attive e delle spese amministrative.

**FLUSSO GARANZIE ESCUSSE A VALERE SU PATRIMONIO 1/1/2017 - 31/12/2017**

<b>SEZIONE</b>	<b>N. FIDI</b>	<b>GARANZIE RESIDUE ESCUSSE</b>	<b>CG RESIDUE ESCUSSE</b>	<b>GARANZIA RESIDUA - CONTROGARANZIA RESIDUA</b>
BREVE PATRIMONIO	868	62,76	50,59	12,17
FINANZIAM. PATRIMONIO	1.066	76,96	60,93	16,03
DIRETTE PATRIMONIO	6	1,41	1,05	0,37
<b>TOTALE PATRIMONIO</b>	<b>1.940</b>	<b>141,13</b>	<b>112,56</b>	<b>28,57</b>

<b>COMMISSIONI ATTIVE</b>	<b>01/01-31/12/2017</b>	<b>01/01-31/12/2016</b>
COMMISSIONI LORDE SU GARANZIE	371	7.965.384
COMMISSIONI PER OUTSOURCING	652.655	1.251.331
ALTRE COMMISSIONI	6.197	327.204
<b>TOTALE</b>	<b>659.223</b>	<b>9.543.919</b>

La cessazione dell'attività di rilascio delle garanzie dovuta alla messa in liquidazione della società ha generato l'interruzione degli incassi nell'esercizio 2017.

Le commissioni per outsourcing si riferiscono a compensi per attività di gestione per conto di soggetti terzi di istruttorie su richieste di accesso diretto alla garanzia del Fondo Centrale; tale componente di reddito si è interrotta nel mese di ottobre 2017, a seguito della cessione del ramo d'azienda.

<b>SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>01/01-31/12/2017</b>	<b>01/01-31/12/2016</b>
a) PER IL PERSONALE	9.753.802	10.062.416
b) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	2.618.330	5.998.461
<b>TOTALE</b>	<b>12.372.132</b>	<b>16.060.877</b>

Con riferimento, infine, alle variazioni di esercizio del Fondo Oneri di liquidazione, determinato in conformità a quanto previsto dalla Guida OIC 5 relativa ai bilanci di liquidazione delle società

IAS compliant, si fa espresso rinvio a quanto riportato all'interno della nota integrativa al secondo bilancio intermedio di liquidazione.

## **Rapporti con parti correlate**

La società si era dotata di una normativa interna che disciplinava analiticamente il processo di delibera di operazioni con parti correlate.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alla specifica sezione della Nota integrativa denominata "Rapporti con parti correlate".

## **Documento programmatico per la sicurezza**

Ai sensi del Decreto Legge semplificazioni del 3 febbraio 2012 art. 45 comma D la Società non è più tenuta alla redazione del Documento Programmatico della Sicurezza.

## **Attività di ricerca e sviluppo**

Non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio.

## **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti**

Si precisa che la società non detiene partecipazioni che implicino un controllo, così come riportato in Nota Integrativa cui si rimanda per un maggior approfondimento.

## **Azioni proprie e di società controllanti**

La società non detiene azioni proprie né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona e non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario. La Società inoltre, non ha, nel corso dell'esercizio, né acquisito né alienato azioni proprie direttamente o per tramite società fiduciaria o per interposta persona.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Oltre a quanto già segnalato nelle pagine precedenti, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio riguardano anche:

1. La discussione dell'istanza di cui al contenzioso tributario relativo all'accertamento per il periodo d'imposta 2014 che ha avuto luogo in data 23.01.2018 innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Torino, e che si è conclusa con l'accoglimento della richiesta di sospensione della riscossione avanzata da Eurofidi, essendo riconosciuta da parte dei Giudici tributari la sussistenza del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora*.

La trattazione della controversia nel merito è stata quindi fissata per il giorno 10.04.2018; in tale data essa non ha peraltro avuto luogo, essendo stato disposto un ulteriore rinvio, alla data del 05.06.2018, al fine di consentire la trattazione congiunta del ricorso avverso l'avviso di

accertamento per il periodo di imposta 2014 con quello relativo al successivo periodo di imposta 2015.

In data 15.11.2017 la Società ha infatti altresì presentato ricorso per l'annullamento dell'avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 2015, per il quale la costituzione in giudizio – in considerazione dell'applicabilità dell'art. 17-bis del D. Lgs. n. 546/1992 in tema di reclamo e mediazione – ha avuto luogo in data 09.03.2018, anche in questo caso con istanza di sospensione della riscossione.

La trattazione dell'istanza di sospensione innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Torino è stata fissata per il giorno 05.06.2018, congiuntamente al ricorso avverso l'avviso di accertamento per il periodo di imposta 2014.

In occasione dell'udienza del 05.06.2018, la Commissione:

- ha accolto l'istanza di sospensione della riscossione avanzata da Eurofidi anche con riferimento all'avviso di accertamento sia per l'anno 2014 che per l'anno 2015;
- ha disposto la riunione dei ricorsi avverso i due avvisi di accertamento (periodi di imposta 2014 e 2015), fissandone la trattazione congiunta, nel merito, alla data del 09.10.2018.

2. La Procura della Repubblica di Torino, al termine delle indagini, ha ritenuto di chiedere l'archiviazione nei confronti di molti dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della società, chiedendo invece il rinvio a giudizio per il solo direttore generale dott. Giotti. Nell'ambito dell'indagine a Eurofidi è stata contestata la violazione della L. 231/2001.

Eurofidi, al fine di adeguare il proprio modello organizzativo alla mutata realtà della società, ormai in liquidazione, e in accoglimento di taluni rilievi emersi nel corso dell'attività ispettiva dell'Autorità di Vigilanza, ha predisposto una modifica al vigente regolamento ex 231/2001 d'intesa con l'Organo di Vigilanza che è stato predisposto ed adottato in data 12.03.2018.

In ragione di questa intervenuta modifica nonché del comportamento pienamente collaborativo tenuto sia dai liquidatori, sia dai dirigenti della società, Eurofidi, assistita dall'avv. Gianaria, ha chiesto alla Procura il patteggiamento per il reato imputato, chiedendo l'applicazione della sanzione ai minimi della pena.

L'udienza per la discussione del patteggiamento è stata fissata avanti al Giudice Dott. Pio Edmondo per il prossimo 6/07/2018.

3. Infine, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR - *General Data Protection Regulation*) Eurofidi ha provveduto ad adeguarsi alle nuove disposizioni normative nel maggio 2018.

4. In data 26 ottobre 2018 l'Assemblea dei soci ha approvato il Programma di liquidazione. I liquidatori, pertanto, confermano la coerenza dei dati contenuti nel presente Bilancio intermedio di liquidazione con quanto contenuto nel Programma di liquidazione.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

1. L'assemblea che ha provveduto alla nomina dei liquidatori aveva richiesto una previsione sulla durata della liquidazione. Al momento non è possibile dare una seria indicazione della possibile durata della liquidazione, dipendendo la medesima in particolare dalla cessione delle garanzie in bonis che è ancora in fase di definizione.

Come già ricordato le garanzie in bonis hanno varia scadenza sino a tutto il 2032. E' dunque essenziale per la procedura rinvenire una soluzione poiché, in caso contrario, Eurofidi in liquidazione dovrebbe restare operativa sino alla chiusura di tutte queste garanzie.

Laddove, invece, come auspicato, si riuscirà a trasferire le garanzie in bonis, Eurofidi dovrà unicamente portare a compimento la gestione dello stock di garanzie in essere e già deteriorate; in questa prospettiva la stima previsionale è che, dati gli attuali tempi di liquidazione del Fondo Centrale di Garanzia, la durata della procedura di liquidazione è stimabile in 4 anni di attività effettiva, oltre a un successivo periodo necessario per concludere la procedura, procedere, auspicabilmente, ai riparti finali alle banche creditrici, vendere l'immobile sociale ed avviare la chiusura della procedura, stimabile in ulteriori 2 anni.

2. Si è già detto, con riferimento all'Accordo di Moratoria, che il superamento della soglia del 90% dei creditori, necessaria per il perfezionamento dell'efficacia dell'accordo medesimo, è stata raggiunta soltanto alla fine del mese di giugno 2018. Il percorso che si è reso necessario per giungere a tale accordo è stato assai lungo, ben oltre le previsioni e le aspettative. Sin dal marzo 2017 era stato predisposto il testo dell'Accordo di Moratoria, in merito al quale si è dovuto attendere il benestare del Fondo Centrale di Garanzia e del MISE che, come a Voi ben noto, è giunto solo alla fine del mese di settembre 2017; a quel punto il testo, con alcune modifiche, è stato inviato a tutte le banche creditrici ed è stato necessario attendere poco meno di 8 mesi per acquisire il consenso da parte delle banche creditrici. In totale, dunque, oltre 15 mesi.

Acquisito ora il consenso, si potrà dare inizio all'attività di gestione della escussione delle controgaranzie che, in tutto questo periodo, non è stato possibile proseguire dovendo attendere, da un lato, l'efficacia dell'Accordo di Moratoria e, dall'altro, quale diretta conseguenza, l'apertura della nuova operatività convenuta con il Fondo Centrale di Garanzia e il MISE.

In proposito, una prima tranche di rimborsi da parte del Fondo Centrale di Garanzia a favore delle banche per circa 84 milioni di Euro è in procinto di essere liquidata.

E' tuttavia evidente che il lungo tempo trascorso comporterà una richiesta di proroga della efficacia della moratoria.

Inoltre, la raggiunta soglia di adesione alla moratoria e la conseguente sua efficacia nonché l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2017 consentirà anche ai liquidatori di procedere con le operazioni di cessione delle garanzie in bonis, sulle quali si è già prima riferito e che, nella situazione di "incertezza" sino ad oggi esistente non si è potuta portare a definizione con la sottoscrizione di impegni vincolanti.

3. Con riferimento a quest'ultimo punto, a breve si procederà con la sottoscrizione del contratto per la cessione delle garanzie relative ad una parte della Regione Lombardia; nel mese di settembre si dovrebbe procedere alla sottoscrizione di un primo contratto per la cessione delle garanzie relative alla Regione Piemonte e all'altra parte della Regione Lombardia, nonché al

contratto relativo alla cessione delle garanzie relative alle Regioni Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Più arretrata è la negoziazione concernente le Regioni del Centro Italia e quelle del Sud che, auspicabilmente, si concluderà dunque in un momento successivo.

Al momento non vi sono trattative unicamente per la Regione Trentino.

5. Infine, nel corso del periodo di Moratoria, sarà sviluppata con le banche creditrici la negoziazione degli accordi riguardanti i tempi, i modi e, se del caso, la percentuale di pagamento da parte di Eurofidi della quota non contro garantita nell'ambito della liquidazione e nel rispetto delle regole ad essa applicabili.

I liquidatori ritengono sia ragionevole prevedere che, anche per i contatti già intervenuti, da un lato le banche creditrici accetteranno la proroga oltre il 31/12/2018 dell' Accordo di Moratoria da esse sottoscritto e, dall'altro lato, accoglieranno favorevolmente le proposte di parziale rinuncia al loro credito che i liquidatori hanno formulato in coerenza con quanto previsto dal piano di riparto contenuto nel programma di liquidazione approvato dai soci.

Ciò dovrebbe consentire, allo stato delle attuali conoscenze, il ripristino del patrimonio netto di Eurofidi, attualmente negativo per circa 145 milioni di Euro, ad un livello non inferiore allo zero, condizione necessaria per realizzare l'ordinata chiusura della liquidazione in bonis.

## **Processo di gestione dei rischi**

La Funzione *Risk Management* presidia i Rischi cui è sottoposta la società, tenuto conto dello stato di liquidazione. Di seguito le principali attività svolte.

### Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come il rischio di incorrere in perdite per l'inadempienza o l'insolvenza della controparte. In senso più ampio è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, verso la quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria. Stante lo stato di liquidazione è stata sospesa la misurazione con le metodologie stabilite dalla normativa nell'ambito del Primo Pilastro, mentre è stata implementata una misurazione e un monitoraggio "life time" del rischio di credito funzione del portafoglio di garanzie in essere.

Il presidio del rischio di credito di Eurofidi è pertanto garantito dal Fondo rischi per garanzie prestate lifetime il cui monitoraggio ed adeguamento avviene semestralmente.

### Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. Tale definizione ricomprende anche il rischio legale

Tra i rischi legali si annoverano i rischi connessi ai rapporti con il personale e al contenzioso del lavoro: al momento non si evidenziano rischi particolari. Tuttavia, vista la situazione di liquidazione della società che impone la costante riduzione dei costi relativi al personale, non si

può escludere il sorgere di contenzioso con i dipendenti in ordine alle interruzioni del rapporto, sebbene ormai ridotto al minor numero di dipendenti che, alla data del 27.06.2018 sono in numero di 36. Il presidio di questo rischio è compreso nel fondo oneri di liquidazione.

Per Eurofidi risultano inoltre rilevanti i rischi operativi – dovuti a errori e/o inadempienze dei propri operatori, al malfunzionamento dei sistemi e ad inadempienze contrattuali da parte dei clienti – che possono portare all’incapacità di escutere le controgaranzie rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia.

A presidio del rischio operativo di inefficacia degli strumenti di mitigazione è stato costituito un Fondo Rischi Inefficacia, adeguato semestralmente.

### Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività finanziarie detenute (*market liquidity risk*).

Conseguentemente, il rischio di liquidità è il rischio che Eurofidi non sia nelle condizioni di far fronte agli impegni di pagamento previsti o imprevisti.

Nello stato di liquidazione senza prosecuzione dell’attività d’impresa tutta la liquidità è destinata a fronteggiare le richieste di escussioni da parte delle banche e a gestire gli oneri della liquidazione.

### **Incertezza sull’uso delle stime**

Per quanto il bilancio rifletta la prudenza dei liquidatori, l’applicazione di alcuni principi contabili implica il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sul valore di talune passività iscritte tra i fondi rischi ed in particolar modo il fondo rischi per inefficacia controgaranzia e il fondo per rischi garanzie prestate.

I relativi importi accantonati per tali fondi sono stati stimati sulla base di previsioni basate sull’esperienza passata.

### ***Conclusioni***

Signori soci,

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto all’interno della nota integrativa, stimando ragionevolmente che la condizione necessaria per realizzare l’ordinata chiusura della liquidazione in bonis si realizzerà all’esito della negoziazione con le banche creditrici, con il conseguente auspicato ripristino del patrimonio netto di Eurofidi (che attualmente è negativo per circa 145 milioni di Euro) ad un livello non inferiore allo zero, Vi invitiamo:

- Ad approvare il bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/17 unitamente alla nota integrativa ed alla presente relazione deliberando quanto proposto in nota integrativa;

- A riportare a nuovo la perdita di esercizio fermo restando che lo stato di liquidazione della società non comporta alcun obbligo di copertura della stessa.

Torino, lì 26 ottobre 2018

## I LIQUIDATORI

(Prof. Avv. Guido Canale)

(Dott. Lorenzo Ginisio)



**EUROFIDI**

**SOCIETA' CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S.C. A R.L.**

**IN LIQUIDAZIONE**

Sede in Torino - Via Perugia 56

Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino

al n. 80103360014

\*\*\*\*\*

**BILANCIO AL 31.12.17**

**STATO PATRIMONIALE**

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
<i>10. Cassa e disponibilità liquide</i>	662	1.099
<i>40. Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	18.634.418	26.394.101
<i>50. Attività finanziarie detenute fino a scadenza</i>	-	-
<i>60. Crediti</i>	139.710.901	153.806.511
<i>100. Attività materiali</i>	3.745.176	3.750.621
<i>110. Attività immateriali</i>	-	-
<i>120. Attività fiscali</i>	340.818	272.992
a) correnti	340.818	272.992
b) anticipate	-	-
<i>140. Altre attività</i>	719.084	806.663
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>163.151.059</b>	<b>185.031.987</b>

Torino, li 26 ottobre 2018

I LIQUIDATORI

(Prof. Avv. Guido Canale)

(Dott. Lorenzo Ginisio)

<b>VOCI DEL PASSIVO</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
<i>10. Debiti</i>	7.887.213	14.494.161
<i>70. Passività fiscali</i>	95.550	232.714
a) correnti	95.550	232.714
b) differite	-	-
<i>90. Altre passività</i>	211.176.589	212.081.433
<i>100. Trattamento di fine rapporto del personale</i>	55.344	412.223
<i>110. Fondi per rischi e oneri:</i>	89.108.161	102.595.763
a) quiescenza ed obblighi simili	-	-
b) altri	89.108.161	102.595.763
<i>120. Capitale</i>	35.810.512	35.802.262
<i>150. Sovrapprezzi di emissione</i>	22.489.195	22.489.195
<i>160. Riserve</i>	(203.098.883)	(189.041.510)
<i>170. Riserve da valutazione</i>	(336.747)	442.386
<i>180. Utile (Perdita) d'esercizio</i>	(35.875)	(14.476.640)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>163.151.059</b>	<b>185.031.987</b>

Torino, li 26 ottobre 2018

I LIQUIDATORI

(Prof. Avv. Guido Canale)

(Dott. Lorenzo Ginisio)

## CONTO ECONOMICO

	31.12.2017	31.12.2016
10. <i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	305.053	553.346
20. <i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>	(366)	(32.461)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>304.687</b>	<b>520.885</b>
30. <i>Commissioni attive</i>	659.223	9.543.919
40. <i>Commissioni passive</i>	(30.987)	(962.493)
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>628.235</b>	<b>8.581.426</b>
90. <i>Utile/perdita da cessione o riacquisto di:</i>	1.062.401	-
a) <i>attività finanziarie</i>	1.062.401	-
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.995.323</b>	<b>9.102.311</b>
100. <i>Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:</i>	(959.797)	(9.959.375)
a) <i>attività finanziarie</i>	(1.191.721)	(1.831.060)
b) <i>altre operazioni finanziarie</i>	231.925	(8.128.314)
110. <i>Spese amministrative:</i>	(12.372.132)	(16.060.877)
a) <i>spese per il personale</i>	(9.753.802)	(10.062.416)
b) <i>altre spese amministrative</i>	(2.618.330)	(5.998.461)
120. <i>Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali</i>	-	(544.098)
130. <i>Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali</i>	-	(214.699)
150. <i>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</i>	9.333.919	1.301.704
160. <i>Altri proventi ed oneri di gestione</i>	2.170.461	2.187.286
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>167.775</b>	<b>(14.187.747)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATT. CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>167.775</b>	<b>(14.187.747)</b>
190. <i>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</i>	(203.650)	(288.893)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATT. CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(35.875)</b>	<b>(14.476.640)</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(35.875)</b>	<b>(14.476.640)</b>

Torino, li 26 ottobre 2018

I LIQUIDATORI

(Prof. Avv. Guido Canale)

(Dott. Lorenzo Ginisio)

## Prospetto della redditività complessiva

Voci	31.12.2017	31.12.2016
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(35.875)</b>	<b>(14.476.640)</b>
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</i>		
Attività materiali		(216.161)
Piani a benefici definiti		25.827
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</i>		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(779.133)	(95.074)
<i>Altre componenti per rettifiche iniziali di liquidazione</i>		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		(581.128)
Att. fin. disp. per la vendita (ex detenute fino alla scadenza)		(6.699)
Crediti		(2.032.123)
Attività materiali		(3.137.978)
Attività immateriali		(285.703)
Altre attività		(370.967)
Debiti		(383.374)
Altre passività		(66.451.873)
Piani a benefici definiti		7.443
Fondi per rischi ed oneri		(42.525.230)
Fondi per rischi ed oneri - Fondo oneri di liquidazione		(26.340.000)
Fondi per rischi ed oneri - Fondo oneri attività residuale di liquidazione		(800.000)
Riserve		(283.909)
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(779.133)</b>	<b>(143.476.949)</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>(815.008)</b>	<b>(157.953.589)</b>

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto (31.12.2017)**

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2017	Allocazione risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31.12.2017	
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	35.802.262		35.802.262				8.250						35.810.512
Sovrapprezzo emissioni	22.489.195		22.489.195										22.489.195
Riserve:													
a) di utili	-		-										-
b) altre	(188.570.488)		(188.570.488)	(14.476.640)		(53.793)							(203.100.920)
c) per transizione IAS	(471.022)		(471.022)			473.059							2.037
c) per arrotondamento	-		-			-							-
Riserve da valutazione	442.386		442.386									(779.133)	(336.747)
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) di esercizio	(14.476.640)		(14.476.640)	14.476.640								(35.875)	(35.875)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(144.784.307)</b>	<b>-</b>	<b>(144.784.307)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>419.266</b>	<b>8.250</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(815.008)</b>	<b>(145.171.798)</b>

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto (31.12.2016)**

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2016	Allocazione risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31.12.2016	
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre variazioni			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi				Variazione strumenti di capitale
Capitale	32.839.662		32.839.662				2.962.600						35.802.262
Sovraprezzo emissioni	22.489.195		22.489.195										22.489.195
Riserve:													
a) di utili	-		-										-
b) altre	6.003.727		6.003.727	(51.221.253)		(30.021)	(131.400)				(143.191.541)	(188.570.488)	
c) per transizione IAS	(754.931)		(754.931)			283.909						(471.022)	
c) per arrotondamento	-		-			-						-	
Riserve da valutazione	727.794		727.794								(285.408)	442.386	
Strumenti di capitale	-		-									-	
Azioni proprie	-		-									-	
Utile (perdita) di esercizio	(51.221.253)		(51.221.253)	51.221.253							(14.476.640)	(14.476.640)	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>10.084.194</b>	<b>-</b>	<b>10.084.194</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>253.888</b>	<b>2.831.200</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(157.953.589)</b>	<b>(144.784.307)</b>	

# Rendiconto finanziario al 31.12.2017

## Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo 31.12.2017	Importo 31.12.2016
<b>1. Gestione</b>		
- risultato d'esercizio	(35.875)	(14.476.642)
- rettifiche di valore nette per deterioramento	148.807	81.979.617
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	-	4.398.587
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri	(13.427.602)	61.929.727
- imposte e tasse non liquidate	-	-
- altri aggiustamenti	-	405.310
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>		
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	8.099.484	3.051.442
- crediti verso banche (altre attività)	-	-
- crediti verso enti finanziari (altre attività)	218.037	136.132
- crediti verso clientela	14.609.774	47.330.041
- altre attività	19.752	2.221.021
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>		
- debiti verso banche	-	-
- debiti verso enti finanziari	(563.825)	127.326
- debiti verso clientela	-	-
- altre passività (debiti subordinati e fondi di terzi)	(6.043.122)	(2.283.737)
- altre passività	(1.547.694)	(10.353.059)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>1.477.735</i>	<i>174.465.765</i>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	2.320.333
- vendite di attività materiali	5.446	35.854
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	450.000	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	(18.300)
- acquisti di attività immateriali	-	(20.769)
- acquisti di rami di azienda	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<i>455.446</i>	<i>2.317.118</i>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISITA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- sottoscrizione/restituzione quote sociali	8.250	2.831.199
- altre variazioni patrimoniali	(759.666)	(142.937.651)
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<i>(751.416)</i>	<i>(140.106.452)</i>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.181.764</b>	<b>36.676.431</b>

## Riconciliazione

---

	<b>Importo 31.12.2017</b>	<b>Importo 17.10.2016</b>
<i>Cassa e disponibilità liquide bancarie all'inizio dell'esercizio</i>	<i>111.517.628</i>	<i>74.841.197</i>
<b>Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>1.181.764</b>	<b>36.676.431</b>
<i>Cassa e disponibilità bancarie liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	<i>112.699.392</i>	<i>111.517.628</i>



**NOTA INTEGRATIVA  
BILANCIO DI ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**

**EUROFIDI**  
**SOCIETÀ CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S. C. a R. L.**  
**IN LIQUIDAZIONE**

Sede in Torino - Via Perugia, 56  
Ufficio del Registro delle Imprese di Torino  
n. 80103360014

## INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

<i>Parte A</i>	<i>Politiche contabili .....</i>	<i>Pag.</i>	<i>3</i>
<i>Parte B</i>	<i>Informazioni sullo stato patrimoniale .....</i>	<i>Pag.</i>	<i>28</i>
<i>Parte C</i>	<i>Informazioni sul conto economico .....</i>	<i>Pag.</i>	<i>61</i>
<i>Parte D</i>	<i>Altre informazioni .....</i>	<i>Pag.</i>	<i>75</i>

## **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

## **A.1. PARTE GENERALE**

---

### **Sezione 1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio chiuso al 31.12.2017 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standards*) ed IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario 19 luglio 2002, n. 1606 e del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, compatibilmente con lo stato di liquidazione della Società ed in conformità al contenuto della Guida Operativa n. 5 “*I bilanci di liquidazione delle imprese IAS compliant*” redatta dall’Organismo Italiano di Contabilità e pubblicata nel maggio 2010 (nel seguito, per brevità, la “*Guida OIC 5*”).

### **Sezione 2. Principi generali di redazione**

Con effetto dal 20.09.2016, essendo intervenuta l’iscrizione, presso il Registro delle Imprese, della causa di scioglimento di cui all’art. 2484, comma 1, n. 2 C.C., la Società si trova in stato di liquidazione.

In data 18.10.2016, essendone intervenuta l’iscrizione presso il Registro delle Imprese, sono entrati in carica i Liquidatori nominati dall’Assemblea dei Soci tenutasi il 05.10.2016.

Come osservato nelle premesse alla Guida OIC 5, “*nei principi contabili internazionali IAS/IFRS non vi è alcun documento, né alcuna interpretazione SIC/IFRIC, che riguardi i criteri di redazione dei bilanci di una società in liquidazione*”.

Nella predisposizione del presente bilancio si è pertanto fatto riferimento alle disposizioni della medesima Guida OIC 5, in quanto applicabili “*alle società italiane che, in forza delle disposizioni del D. Leg.vo n. 38/2005 per obbligo o per scelta preparano i loro bilanci utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed il cui procedimento di liquidazione volontaria è disciplinato dalle disposizioni degli artt. da 2484 a 2496 del codice civile*”.

In particolare, secondo la suddetta Guida OIC 5, “*durante la procedura di liquidazione volontaria*

*devono ritenersi ancora applicabili, nella redazione dei bilanci annuali (intermedi) di liquidazione:*

- *buona parte dei principi generali contenuti nel Framework (esclusi quelli incompatibili con lo stato di liquidazione per mancanza del going concern);*
- *i documenti IAS/IFRS che richiedono solo informazioni integrative (disclosure) compatibili con lo stato di liquidazione (es.: IAS 24, IFRS 7);*
- *alcuni documenti IAS/IFRS che si occupano della rilevazione in bilancio di attività e passività o di costi e ricavi o di questioni generali. Questi documenti, tuttavia, devono essere adattati in alcune loro parti, per renderli compatibili con lo stato di liquidazione”.*

Quanto ai criteri di valutazione da adottare nella fase di liquidazione, la Guida OIC 5 (par. 5.2 e 5.3) indica che *“nell’ipotesi normale in cui non vi sia prosecuzione dell’attività dell’impresa, il patrimonio della società, alla data di inizio della gestione di liquidazione, cessa di essere un complesso produttivo destinato alla creazione del reddito e si trasforma in un coacervo di beni destinati ad essere realizzati separatamente o a gruppi sul mercato, al pagamento dei creditori ed alla distribuzione ai soci dell’attivo netto residuo. Ciò comporta il verificarsi delle seguenti conseguenze:*

*a) viene meno la distinzione fra attività e passività correnti e non correnti, perché tutti i beni ed i crediti sono destinati al realizzo diretto sul mercato, nel più breve tempo possibile e tutte le passività (salvo alcune specifiche eccezioni che saranno precisate in prosieguo) sono destinate all’estinzione in un termine breve;*

*b) viene meno la determinazione della “financial performance” con i criteri ordinari basati sui postulati generali del going concern e dell’accrual basis of accounting (principio di competenza); quest’ultimo postulato trova tuttavia un’applicazione parziale (...). Continua a trovare una, sia pur parziale, applicazione il principio “substance over form” che però deve essere riferito alla sostanza economica di una impresa in liquidazione che non costituisce più un complesso economico funzionante, un business, bensì un coacervo di beni destinati alla liquidazione;*

*c) di conseguenza, i criteri di rilevazione e correlazione dei costi e ricavi si modificano profondamente. In particolare, non si dovrà più procedere al calcolo degli ammortamenti delle attività materiali e di quelle immateriali a vita utile definita e l'impairment test potrà subire delle modifiche rispetto al modello contenuto nei documenti IAS 36 e IAS 39.*

*Il criterio di valutazione delle attività, dunque, non può essere, come per il bilancio d'esercizio (ossia il bilancio separato o individuale), il costo (storico) o il costo ammortizzato o il fair value, bensì il valore di realizzo per stralcio dei beni ed il valore di realizzo dei crediti, al netto degli oneri diretti di realizzo.*

*Per quanto riguarda le passività, parimenti si adotta un unico criterio: il valore di estinzione dei debiti.*

*I crediti e debiti a media-lunga scadenza non devono essere attualizzati, per le ragioni esposte sopra al par. 2.3, punto c).*

*Il valore di realizzo (netto) non coincide col fair value: normalmente è inferiore ad esso, ma in qualche rara ipotesi anche superiore. Non coincide neanche con il costo e con il costo ammortizzato (...).*

*La trasformazione economica che subisce il capitale investito nell'impresa da strumento di produzione del reddito a mero coacervo di beni destinati al realizzo diretto, alla monetizzazione, si verifica certamente alla data di inizio della gestione di liquidazione, ossia alla data di iscrizione della nomina dei liquidatori nel registro delle imprese (...). Per quanto riguarda la permanenza di validità del postulato del "going concern", nell'accezione prevista dal Framework dello IASB, paragrafo 23 (...), essa viene meno sicuramente al momento dell'inizio della gestione di liquidazione".*

*Con specifico riferimento alla ipotesi in cui "non sia stata deliberata dall'assemblea dei soci la prosecuzione dell'attività neanche per uno dei rami dell'impresa, la gestione di liquidazione comporta la trasformazione del patrimonio aziendale da strumento di produzione del reddito ad un mero coacervo di beni" (Guida OIC 5, par. 8.1.1.); di conseguenza "i principi generali sulla redazione del bilancio ordinario, stabiliti dal Framework e dai documenti IAS 1 e IAS 18, subiscono le seguenti*

*modifiche:*

*a) il principio del going concern non è più valido;*

*b) il principio di competenza (inteso come correlazione dei costi e ricavi) parimenti non è applicabile, non essendovi più un'attività produttiva e non dovendosi determinare, per ciascun esercizio, un utile/perdita con criteri ordinari. Tuttavia, il principio di competenza mantiene una limitata validità per i costi di utilizzazione dei servizi e per gli accantonamenti di cui alla lett. d);*

*c) (...) tutti i costi ed oneri da sostenere ed i proventi da conseguire nella fase di liquidazione, se attendibilmente stimabili, sono già accantonati nel bilancio iniziale di liquidazione ed iscritti nel Fondo per costi ed oneri di liquidazione;*

*d) si continuano ad iscrivere gli accantonamenti per TFR ed altri benefici per i dipendenti e gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri (provisions) che corrispondono a passività da estinguere;*

*e) i costi relativi all'utilizzo di servizi (...) si continuano a rilevare in relazione al periodo di fruizione dei servizi;*

*f) gli oneri ed i proventi finanziari e gli oneri tributari si continuano a rilevare in base alla loro competenza economica”.*

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 è stato pertanto predisposto in conformità alle prescrizioni di cui alla Guida OIC 5, laddove applicabili, sulla base di criteri valutativi di liquidazione (criterio del valore di realizzo netto per le attività; criterio del valore di estinzione per le passività), come più ampiamente specificati e dettagliati nella successiva sezione A.2. (“*parte relativa alle principali voci di bilancio*”).

I riflessi della mancanza di continuità aziendale, e le conseguenze che ne derivano in ordine alla valutazione delle singole poste del bilancio, laddove presenti e rilevanti, sono dettagliatamente illustrati ed analizzati nella presente nota integrativa con riferimento a ciascuna delle voci di bilancio.

In ossequio ai principi della comparabilità, della chiarezza e della trasparenza dell'informativa di bilancio, il presente bilancio è stato predisposto applicando, in quanto compatibili e rilevanti, gli

schemi recanti le Disposizioni relative a “*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*” da ultimo emanate con Provvedimento del Governatore della Banca d’Italia in data 9 dicembre 2016.

Ciò anche in coerenza con quanto indicato dalla Guida OIC 5 laddove si raccomanda (par. 2.3), anche con riferimento ai bilanci relativi alla fase di liquidazione, di “*conservare, per quanto possibile, la struttura dei prospetti di bilancio*”.

Il presente bilancio, in ossequio a quanto disposto dalle predette Disposizioni, è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota Integrativa;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Rendiconto finanziario.

Ai sensi dell’art. 2490, C.C., il bilancio è corredato dalla relazione dei Liquidatori.

#### ***Stato patrimoniale e conto economico.***

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalle sopra richiamate Disposizioni, con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo. Per contro, potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio. L’eventuale distinzione sarà evidenziata in nota integrativa.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell’esercizio precedente in quanto

comparabile o adattato.

Non sono indicati i conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e per quello precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

### *Nota integrativa*

La nota integrativa è redatta all'unità di euro, ed è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A – Politiche contabili
  - A.1. Parte generale
    - Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
    - Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio
    - Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
    - Sezione 4 – Altri aspetti
  - A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio
    - Cassa e disponibilità liquide
    - Attività finanziarie disponibili per la vendita
    - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
    - Crediti
    - Attività materiali
    - Attività immateriali
    - Attività e passività fiscali
    - Debiti
    - Benefici ai Dipendenti
    - Fondi per rischi ed oneri ed altre passività
    - Garanzie rilasciate

- Esposizioni deteriorate
- Contributi da Enti pubblici
- A.3. Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
  - Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
  - Parte C – Informazioni sul conto economico
  - Parte D – Altre informazioni

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti ad assicurare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari. Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, quest'ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, in quanto rilevanti e compatibili con lo stato di liquidazione, e salvo ove diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle Disposizioni relative a “*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*” emanate con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016.

Nella parte A.2 sono illustrati i criteri di valutazione con riferimento ai principali aggregati dello Stato Patrimoniale.

Stante l'adozione di criteri valutativi di liquidazione, nel presente bilancio non viene riportata la “Informativa sul *fair value*” precedentemente oggetto della apposita sezione A.4.

Nella parte B è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello stato patrimoniale.

Nella parte C è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

Nella parte D, le ulteriori informazioni sulle specifiche attività della Società sono riportate limitatamente a quanto rilevante in considerazione dello stato di liquidazione della Società, nonché delle indicazioni di cui alla Guida OIC 5 (par. 8.2.1.).

### ***Prospetto delle variazioni del patrimonio netto***

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

La voce "capitale" è indicata al netto del capitale sociale sottoscritto e non ancora versato.

### ***Prospetto della redditività complessiva***

Il prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte", le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione.

### ***Rendiconto finanziario***

Tale prospetto fornisce le informazioni sui flussi finanziari della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo indiretto", come consentito dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia e come previsto dai principi contabili internazionali.

I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata o assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione ovvero dall'incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti.

Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di *fair value*, ecc...), alle riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

### ***Relazione sulla gestione***

Il bilancio è corredato dalla relazione dei Liquidatori ai sensi dell'art. 2490, C.C.

### **Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio hanno riguardato:

1. La discussione dell'istanza di cui al contenzioso tributario relativo all'accertamento per il periodo d'imposta 2014 che ha avuto luogo in data 23.01.2018 innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Torino, e che si è conclusa con l'accoglimento della richiesta di sospensione della riscossione avanzata da Eurofidi, essendo riconosciuta da parte dei Giudici tributari la sussistenza del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora*.

La trattazione della controversia nel merito è stata quindi fissata per il giorno 10.04.2018; in tale data essa non ha peraltro avuto luogo, essendo stato disposto un ulteriore rinvio, alla data del 05.06.2018, al fine di consentire la trattazione congiunta del ricorso avverso l'avviso di accertamento per il periodo di imposta 2014 con quello relativo al successivo periodo di imposta 2015.

In data 15.11.2017 la Società ha infatti altresì presentato ricorso per l'annullamento dell'avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 2015, per il quale la costituzione in giudizio – in considerazione dell'applicabilità dell'art. 17-bis del D. Lgs. n. 546/1992 in tema di reclamo e mediazione – ha avuto luogo in data 09.03.2018, anche in questo caso con istanza di sospensione della riscossione.

La trattazione dell'istanza di sospensione innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Torino è stata fissata per il giorno 05.06.2018, congiuntamente al ricorso avverso l'avviso di accertamento per il periodo di imposta 2014.

In occasione dell'udienza del 05.06.2018, la Commissione:

- ha accolto l'istanza di sospensione della riscossione avanzata da Eurofidi anche con riferimento all'avviso di accertamento sia per l'anno 2014 che per l'anno 2015;
- ha disposto la riunione dei ricorsi avverso i due avvisi di accertamento (periodi di imposta 2014 e 2015), fissandone la trattazione congiunta, nel merito, alla data del 09.10.2018.

2. La Procura della Repubblica di Torino, al termine delle indagini, ha ritenuto di chiedere l'archiviazione nei confronti di molti dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio

sindacale della società, chiedendo invece il rinvio a giudizio per il solo direttore generale dott. Giotti. Nell'ambito dell'indagine a Eurofidi è stata contestata la violazione della L. 231/2001.

Eurofidi, al fine di adeguare il proprio modello organizzativo alla mutata realtà della società, ormai in liquidazione, e in accoglimento di taluni rilievi emersi nel corso dell'attività ispettiva dell'Autorità di Vigilanza, ha predisposto una modifica al vigente regolamento ex 231/2001 d'intesa con l'Organo di Vigilanza che è stato predisposto ed adottato in data 12.03.2018.

In ragione di questa intervenuta modifica nonché del comportamento pienamente collaborativo tenuto sia dai liquidatori, sia dai dirigenti della società, Eurofidi, assistita dall'avv. Gianaria, ha chiesto alla Procura il patteggiamento per il reato imputato, chiedendo l'applicazione della sanzione ai minimi della pena.

L'udienza per la discussione del patteggiamento è stata fissata avanti al Giudice Dott. Pio Edmondo per il prossimo 6/07/2018.

3. Con riferimento alla richiesta di restituzione del Fondo Alluvione ex L. 11.12.2000 n. 365 si segnala inoltre che, a seguito del parere pro veritate reso dal Prof. Cagnasso, che conferma la non debenza della somma nei confronti della Regione Piemonte, quest'ultima è rimasta ferma sulle proprie posizioni; i liquidatori, alla stregua di quanto sopra, hanno pertanto ritenuto di devolvere la decisione su tale controversia al Tribunale di Torino, notificando, in data 24/5/2018 Atto di citazione per accertamento negativo, iscritto al ruolo numero 12874/2018.

4. Infine, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR - General Data Protection Regulation) Eurofidi ha provveduto ad adeguarsi alle nuove disposizioni normative nel maggio 2018.

#### **Sezione 4. Altri aspetti**

Non si sono manifestati altri aspetti che richiedano una menzione nella presente Nota Integrativa.

## A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

---

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 è stato predisposto, come già in precedenza segnalato, in conformità alle prescrizioni di cui alla Guida OIC 5, laddove applicabili, sulla base di criteri valutativi di liquidazione, corrispondenti in generale:

- quanto alle attività, al valore di presumibile realizzo netto, conseguibile entro un termine ragionevolmente breve;
- quanto alle passività, al valore di estinzione.

Detti criteri risultano uniformi rispetto a quelli adottati dai Liquidatori per la redazione del bilancio iniziale di liquidazione.

L'art. 2490, comma 5, C.C. stabilisce che *“quando sia prevista una continuazione, anche parziale, dell'attività di impresa, le relative poste di bilancio devono avere una indicazione separata; la relazione deve indicare le ragioni e le prospettive della continuazione; la nota integrativa deve indicare e motivare i criteri di valutazione adottati”*. In proposito si evidenzia che, alla data di riferimento del presente bilancio, nonché a quella della sua predisposizione:

- Nel corso del 2017 Eurofidi ha continuato a svolgere talune attività operative consistenti nella prestazione di servizi per l'accesso alla garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia, offerte in *outsourcing* a banche e intermediari finanziari, relativamente alla prevalutazione di ammissibilità, presentazione della richiesta, perfezionamento della garanzia, escussione della garanzia ed eventuali verifiche documentali campionarie richieste dal Fondo;
- il relativo ramo d'azienda è stato ceduto a terzi in data 31/10/2017

Tuttavia, in considerazione (i) della difficoltà di individuare con precisione le componenti di attività e passività espressamente riconducibili a tale ramo, nonché (ii) la ragionevole immaterialità degli importi interessati, non si è provveduto a rappresentare separatamente tale aspetto.

Si espongono nel seguito i criteri di valutazione applicati alle principali categorie di attività e passività.

### ***Cassa e disponibilità liquide***

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore di pronto realizzo, che si è ritenuto ragionevolmente approssimato dal valore nominale.

### ***Attività finanziarie disponibili per la vendita***

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non possono essere più propriamente collocate in altre categorie di bilancio (“*available for sale*” o “*A.f.S.*”). Vi sono classificate, in particolare, attività finanziarie costituite:

- da titoli di debito in portafoglio;
- da partecipazioni in enti e società diverse da quelle controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole;
- da quote di fondi comuni di investimento e di un fondo di investimento mobiliare chiuso.

Il valore di presumibile realizzo degli strumenti finanziari classificati nella presente categoria è stato ritenuto ragionevolmente approssimato dal corrispondente *fair value*.

I titoli classificati nel portafoglio “*available for sale*” che rappresentano investimenti partecipativi di minoranza, nonché l’investimento in un fondo mobiliare chiuso, sono stati prudenzialmente svalutati.

### ***Crediti***

La determinazione del valore di realizzo dei crediti è stata effettuata sulla base delle informazioni conosciute dai Liquidatori al momento della predisposizione del bilancio, ai fini della determinazione del rischio di inesigibilità e sulla base del tempo stimato di recupero, tenuto conto anche delle eventuali garanzie reali o personali offerte dal debitore, e le relative spese di incasso.

Nel caso in cui alcuni crediti siano oggettivamente risultati del tutto inesigibili, e/o consti l’evidenza di tempi di recupero eccessivamente lunghi (orizzonte temporale di riferimento coerente con quello

definito in sede di stima degli oneri liquidatori), ne è stato annullato il relativo valore.

Con riferimento ai conti correnti e depositi bancari attivi, la valutazione è stata effettuata al valore nominale, che si è ritenuto approssimare il valore di pronto realizzo.

### *Attività materiali*

Le attività materiali sono state valutate in termini di “pronto realizzo”, ossia in base al prezzo al quale un’attività può essere ragionevolmente alienata, al momento della predisposizione del bilancio, previa applicazione di opportune rettifiche (c.d. “*haircut*”) per tenere conto dei costi di transazione.

La determinazione del valore di pronto realizzo dell’immobile di proprietà sociale è avvenuta avvalendosi di banche dati indipendenti (quotazioni O.M.I.) ed applicando ai valori così desunti una riduzione per il pronto realizzo stimata nella misura del 20%. Nel corso del mese di gennaio 2018 è stata effettuata una perizia estimativa dell’immobile da parte dell’Ing. Fabio Corsi, la cui relazione conclusiva (rilasciata in data 23/01/2018) ha confermato il valore di iscrizione a Bilancio dell’immobile medesimo.

A seguito di tale valutazione si è provveduto, in primo luogo, a stornare la riserva di patrimonio netto sopracitata e, successivamente, ad adeguare il valore dell’immobile per l’importo residuo.

Quanto alle attività materiali costituite da beni mobili, in precedenza iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore:

- quelle relative a “macchine elettriche ed elettroniche per ufficio” sono state valutate applicando un *haircut* prudenziale del 50% al precedente valore netto contabile residuo;
- le restanti attività materiali sono state integralmente svalutate.

### *Attività immateriali*

Il valore contabile residuo delle attività immateriali – essenzialmente costituite da oneri pluriennali

per software e precedentemente iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore – è stato azzerato in considerazione della sostanziale impossibilità di cederle a terzi a fronte di un corrispettivo, individualmente o con la cessione di uno o più rami dell'azienda.

### *Attività e passività fiscali*

Gli effetti relativi alla fiscalità corrente sono rilevati sulla base della normativa e delle aliquote vigenti. Le imposte vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una stima del reddito imponibile di competenza.

Come già nel bilancio di esercizio al 31.12.2016 alla data di riferimento del presente bilancio non sono rilevate attività per imposte anticipate, ritenendosi non sussistente la ragionevole certezza del loro recupero nei futuri periodi di imposta.

L'iscrizione delle attività fiscali correnti è stata mantenuta per un importo corrispondente al valore nominale, ritenendosi che il realizzo di tali attività sia altamente probabile (i.e., caratterizzato da un rischio di inesigibilità remoto).

Le passività fiscali sono state valutate al relativo valore nominale, aumentato dell'importo delle eventuali spese che si prevede di dover sostenere per la loro estinzione.

### *Altre attività*

La determinazione del valore di realizzo delle altre attività è avvenuta in funzione della natura della voce contabilizzata.

La quantificazione del valore di pronto realizzo in relazione ai crediti diversi (costituiti da crediti per depositi cauzionali, crediti verso personale dipendente, crediti per partite da regolarizzare, etc.), è stata effettuata ponderando il relativo rischio di inesigibilità e/o di mancato recupero.

I ratei attivi, essendo per natura costituiti da crediti monetari, corrispondenti a ricavi di competenza che saranno materialmente incassati in un periodo successivo, sono stati valutati analogamente agli altri crediti, ponderando il relativo rischio di inesigibilità.

I risconti attivi, essendo rappresentativi di attività rilevate a fronte di costi già sostenuti, i cui servizi non sono ancora stati usufruiti, sono stati valutati sulla base della relativa fruibilità futura.

### ***Debiti***

I debiti sono stati valutati al relativo valore nominale, eventualmente incrementato dell'importo delle spese che si prevede di dover sostenere per la loro estinzione.

### ***Benefici ai dipendenti (trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente)***

Come specificato dalla Guida OIC 5, il trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente non può essere mantenuto nel bilancio iniziale e nei bilanci annuali di liquidazione in base ai criteri indicati nel documento IAS 19 per i “piani a benefici definiti”, posto che “*l'ammontare che deve essere rappresentato in bilancio (...) è l'effettivo importo del debito verso i dipendenti per il TFR maturato*”.

Pertanto, esso risulta iscritto nel presente bilancio, per il personale mantenuto alle dipendenze della liquidazione, in conformità ai criteri previsti dal codice civile.

### ***Fondi per rischi ed oneri***

La valutazione dei fondi per rischi è avvenuta in base al valore di estinzione, secondo le indicazioni della Guida OIC 5. Tra i fondi per rischi ed oneri sono state iscritte anche le “passività potenziali” (*contingent liabilities*), anch'esse valutate al valore di estinzione.

Particolare attenzione è stata posta alla possibile insorgenza di nuove o maggiori passività in conseguenza di specifiche clausole contrattuali stipulate con clienti, fornitori, banche, dipendenti, in caso di estinzione anticipata dei contratti medesimi.

La voce relativa ai fondi per rischi ed oneri comprende, tra l'altro:

- l'accantonamento operato per rilevare l'inefficacia delle controgaranzie ricevute dal Fondo Centrale di Garanzia;
- l'accantonamento operato in relazione al rischio sanzionatorio per il contenzioso in essere con l'Amministrazione finanziaria in relazione agli avvisi di accertamento notificati alla Società nei primi mesi del 2017, a seguito del P.V.C. ricevuto nell'esercizio 2016;
- il fondo per costi ed oneri di liquidazione contenente la stima dell'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto degli eventuali proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, sia pur parziale, di quei costi ed oneri. Come già in precedenza indicato, *“l'iscrizione di tale fondo costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili, anche nel sistema degli IAS/IFRS, al bilancio individuale/separato, che è giustificata dalla natura di bilanci straordinari dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione. Pertanto, l'iscrizione va effettuata anche in mancanza del presupposto dell'esistenza di una obbligazione attuale (legale o implicita). Ciò deve ritenersi consentito per la particolare funzione cui assolve il Fondo in questione e per la provvisorietà degli importi in esso iscritti”* (cfr. Guida OIC 5, par. 7.3).

### ***Altre passività***

La valutazione delle altre passività, al valore di estinzione, è avvenuta in funzione della natura della passività contabilizzata.

I debiti diversi sono stati valutati al relativo valore nominale.

Per i ratei e risconti passivi, si applicano le medesime considerazioni esposte in relazione ai ratei e risconti attivi.

Con riferimento ai fondi di svalutazione relativi al deterioramento delle garanzie rilasciate, si rinvia

al commento della voce “garanzie rilasciate”.

### *Garanzie rilasciate*

Si ricorda che già anteriormente alla apertura della procedura di liquidazione, a decorrere dal 28.07.2016, in relazione al deterioramento dei requisiti patrimoniali, la Società aveva unilateralmente disposto la sospensione dell’attività di concessione di nuove garanzie.

I criteri di contabilizzazione di seguito illustrati sono coerenti con quanto previsto dalle convenzioni vigenti con gli istituti di credito, con particolare riferimento alle comunicazioni che gli stessi sono tenuti a fornire alla Società.

Considerata la molteplicità delle convenzioni in essere con gli Istituti di credito, i quali adottano differenti procedure operative, al fine di rendere omogenei i criteri applicati si procede come segue:

- contabilizzazione della garanzia rilasciata a seguito dell’effettivo ricevimento della comunicazione di delibera della Banca;
- rilevazione dell’esposizione residua desunta dal piano di ammortamento comunicato dalla banca convenzionata.

### *Criteri di iscrizione e di valutazione*

Le garanzie rilasciate da Eurofidi sono classificabili in tre categorie:

- a) garanzie “a prima richiesta” a valere sul patrimonio della Società, che possono essere rilasciate nei confronti di istituti di credito (“garanzie finanziarie”) ovvero nei confronti della clientela (“garanzie commerciali”);
- b) garanzie “a prima richiesta” a valere su specifici fondi rischi monetari e CAP (contratti autonomi di garanzia), con riferimento ai quali la Società assume impegni limitatamente alle disponibilità allocate agli specifici fondi;
- c) garanzie sussidiarie a valere su specifici fondi rischi monetari (contratti autonomi di garanzia), con riferimento ai quali la Società assume impegni limitatamente alle disponibilità allocate agli

specifici fondi.

L'intero portafoglio garanzie è oggetto di una valutazione interna per la determinazione degli accantonamenti da effettuare, per la copertura delle perdite attese, al “Fondo rischi per garanzie prestate” iscritto alla voce 90 del passivo di stato patrimoniale (“Altre passività”).

A seguito della messa in liquidazione della società, il metodo adottato da Eurofidi per la stima degli accantonamenti da effettuare al fondo per rischi su garanzie rilasciate, a copertura della perdita attesa, prende in considerazione l'intera vita residua delle garanzie (c.d. “ottica *lifetime*”), laddove precedentemente, in costanza delle condizioni di continuità aziendale le valutazioni facevano riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

Il metodo di seguito indicato viene applicato alle sole garanzie a valere sul patrimonio; per le garanzie a valere su fondi rischi si considera ai fini dell'accantonamento l'intero valore monetario dei conti correnti dedicati.

Il portafoglio di Eurofidi è stato suddiviso in tre sotto-portafogli con differenti livelli di rischiosità in base al relativo *status*, così come risultante dai sistemi gestionali della Società:

- portafoglio garanzie “escusse”;
- portafoglio garanzie “revocate”;
- portafoglio garanzie “*in bonis*”.

Sono classificate nel portafoglio “escusso” tutte le garanzie in essere per le quali è stata ricevuta una richiesta di escussione da parte della banca affidataria.

Sono classificate nel portafoglio “revocato” tutte le garanzie in essere per le quali è stata ricevuta una comunicazione di revoca da parte della banca affidataria e non è ancora pervenuta la richiesta di escussione.

Sono classificate nel portafoglio “*in bonis*” tutte le garanzie in essere per le quali non constino né richiesta di escussione né comunicazione di revoca da parte della banca affidataria.

Secondo il modello classico, la perdita attesa su un portafoglio di garanzie è ottenuta moltiplicando la probabilità di default (PD) per l'esposizione al momento del default (EAD) per la percentuale non recuperabile di credito (LGD – perdita a default avvenuto); in formula:

$$EL = PD \times EAD \times LGD$$

Nel metodo qui adottato l'EAD corrisponde allo stock residuo di garanzie al netto delle controgaranzie; per tutti i portafogli si considera una LGD del 100%.

La perdita attesa del portafoglio “*escusso*” coincide con l'EAD (essendo già avvenuto il default, il valore di PD è 100%).

La PD *lifetime* del portafoglio “*revocato*” è stimata in base a dati storici, rapportando il numero di garanzie revocate e successivamente escusse al numero totale di garanzie revocate nell'arco temporale considerato.

Per quanto riguarda il portafoglio “*in bonis*”, partendo dall'ipotesi che maggiore è la permanenza nella categoria *in bonis*, minore è la probabilità di escussione, si è introdotto come parametro per stimare la probabilità di escussione delle garanzie *in bonis* la data di emissione della garanzia; sono state quindi calcolate le probabilità di escussione per le garanzie *in bonis* funzione dell'*aging* di meno di 1 anno, tra 1 e 2 anni, tra 2 e 3 anni, etc.

Si è quindi costituito un diverso campione di garanzie per ogni classe di *aging* e per ognuno si è calcolata la PD come rapporto tra numero di garanzie, appartenenti al campione, escusse nell'arco temporale considerato e il numero di garanzie del campione.

La stima totale di perdita attesa è ottenuta sommando la stima della perdita attesa dei tre sottoportafogli “*escusso*”, “*revocato*” e “*in bonis*”.

### Criteri di cancellazione

La cancellazione della garanzia rilasciata è effettuata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito o in base a quanto previsto dal testo di convenzione.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali.

In relazione alle operazioni di garanzia perfezionate con i Soci la Società procede all'addebito nei confronti della clientela:

- a) delle "spese di segreteria", ammontare forfetario addebitato *una tantum* successivamente alla deliberazione della garanzia da parte di Eurofidi;
- b) del "costo di istruttoria", corrispettivo percepito *una tantum* dopo l'emissione della garanzia, a fronte delle spese sostenute a titolo di istruttoria della pratica, determinato quale percentuale sull'ammontare della garanzia emessa;
- c) della "commissione per la gestione della garanzia", addebitato successivamente alla emissione della garanzia in relazione alla sua gestione nel tempo, determinato quale percentuale sull'ammontare della garanzia stessa;
- d) del "versamento a fondo rischi", ammontare percepito *una tantum* in relazione alla componente di rischio della garanzia prestata, determinato quale percentuale sull'ammontare della stessa.

Le componenti reddituali di cui alle precedenti lettere a, b e c sono contabilizzate alla voce 30 del conto economico "Commissioni attive". Nei bilanci di esercizio predisposti in costanza delle condizioni di continuità aziendale, le "commissioni per la gestione della garanzia" affluivano alla suddetta voce 30 del conto economico solo per la quota di competenza dell'esercizio *ratione temporis*, laddove l'ammontare di competenza degli esercizi successivi veniva iscritto alla voce 90 del passivo di stato patrimoniale ("Altre passività"). In considerazione dello stato di liquidazione della Società, nel presente bilancio sono stati integralmente stornati i risconti passivi precedentemente iscritti con riferimento alla quota, di competenza degli esercizi successivi, degli importi addebitati ai Soci a titolo di "commissione per la gestione della garanzia", a valere sia sulle garanzie bancarie che su quelle dirette. Il "versamento a fondo rischi" viene accantonato al "fondo rischi per garanzie prestate" di cui alla voce 90 del passivo di stato patrimoniale ("Altre passività").

## *Esposizioni deteriorate*

### Criteri di classificazione

Ai fini della classificazione dei crediti deteriorati, sono state considerate come “esposizioni deteriorate” le garanzie aventi ad oggetto rapporti di credito per i quali l’istituto finanziatore abbia almeno avviato le procedure di recupero nei confronti della PMI debitrice intimando il rientro del dovuto a seguito di delibera di revoca/risoluzione contratto di credito.

In particolare, sono compresi in questa categoria:

- i crediti per escussione delle garanzie a “prima richiesta”;
- i crediti di firma per i quali la banca garantita abbia comunicato ad Eurofidi l’avvenuta revoca della linea di credito con conseguente intimazione di pagamento nei confronti della PMI ed eventualmente anche la escussione della garanzia prestata.

Analogamente a quanto già indicato con riferimento alle “garanzie rilasciate”, a seguito della apertura della procedura di liquidazione della società si è pertanto cessato di applicare l’approccio precedentemente utilizzato, in costanza delle condizioni di continuità aziendale, che faceva riferimento alle disposizioni dell’Istituto di vigilanza bancaria (Istruzioni Banca d’Italia in data 15 dicembre 2015, Parte generale, capitolo 1, par. 7.20).

### Criteri di iscrizione e di valutazione

Sono contabilmente rilevate come esposizioni deteriorate per cassa quelle derivanti dall’escussione di garanzie che prevedono la surrogazione legale nei diritti dei creditori per la quota ad essi pagata.

La Società, una volta effettuato il pagamento delle insolvenze relative alle garanzie “a prima richiesta”, provvede all’iscrizione in bilancio del corrispondente credito verso il Socio.

In particolare, la valutazione analitica delle possibilità di recupero viene effettuata tenendo conto dei mitigatori di rischio escutibili, ove presenti, abbandonando prudenzialmente ulteriori stime basate su valutazioni analitiche o su serie storiche utilizzate in continuità aziendale.

Sono altresì rilevati come esposizioni deteriorate anche quei crediti di firma riferiti a rapporti di credito per i quali Eurofidi ha raccolto informazioni sufficienti tali da far ritenere problematica l'evoluzione del rapporto di credito stesso (revoca affidamenti con eventuale successiva escussione della garanzia).

#### Criteri di cancellazione

Qualora le esposizioni sorte a seguito di escussione della garanzia siano valutate come non recuperabili, ne viene proposta l'imputazione a perdita.

Con riferimento ai crediti di firma deteriorati, la cancellazione si determina a fronte del rientro delle problematiche riscontrate, del venir meno dell'impegno di garanzia ovvero del pagamento di insolvenza relativa alla garanzia escussa.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Le perdite su posizioni deteriorate, gli accantonamenti al fondo rischi garanzie prestate e gli utilizzi dello stesso a copertura delle perdite sono rilevati nella voce 100 del conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie".

#### ***Patrimonio netto***

Tra le poste del patrimonio netto è altresì rilevato il saldo delle rettifiche di liquidazione.

Secondo quanto indicato dalla Guida OIC 5 (par. 7.3.4.), infatti, *"le rettifiche di liquidazione, costituite dalle differenze fra i valori di funzionamento ed i valori di liquidazione delle attività e passività (oltre che dai valori di eventuali nuove attività e passività prima non iscritte in bilancio) danno luogo ad un saldo che aumenta o diminuisce l'importo del patrimonio netto contabile che risulta dal rendiconto degli amministratori e concorrono a formare il patrimonio netto iniziale di liquidazione. Il saldo delle rettifiche costituisce una posta globale aumentativa o diminutiva rispetto al patrimonio del rendiconto e non influisce sul risultato economico del primo periodo di liquidazione"*.

### **A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

---

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

### **A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

---

Come già in precedenza indicato, stante l'adozione di criteri valutativi di liquidazione, nel presente bilancio non viene riportata la "informativa sul *fair value*" precedentemente oggetto della apposita sezione A.4.

## **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

## ATTIVO

### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Cassa contanti	662	1.099
<b>Totale</b>	<b>662</b>	<b>1.099</b>

### Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci / valori	Totale 31.12.2017			Totale 31.12.2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito	8.618.445	10.015.973		8.781.024	11.921.027	
2. Titoli di capitale e quote di OICR			-	5.692.050		
3. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>8.618.445</b>	<b>10.015.973</b>	<b>-</b>	<b>14.473.074</b>	<b>11.921.027</b>	<b>-</b>

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, il cui ammontare al 31.12.2017 è pari ad € 18.634.418, sono costituite

- da titoli obbligazionari (€ 18.634.418), per i quali si è ritenuto ragionevole mantenere l'iscrizione al *fair value*, in quanto giudicato adeguatamente rappresentativo del valore di presumibile realizzo;
- dalle quote di un fondo comune di investimento mobiliare chiuso, integralmente svalutate, a titolo prudenziale, alla chiusura dell'esercizio. Si segnala prudenzialmente che l'importo dei

versamenti che potranno ancora essere conferiti dalla Società al gestore del fondo mobiliare chiuso ammonta, al 31.12.2017, a € 217.324;

- da partecipazioni in enti e società diverse da quelle controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole, integralmente svalutate, a titolo prudenziale, alla chiusura dell'esercizio 2016.

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni – il cui valore di iscrizione alla data di riferimento risulta azzerato, come indicato in precedenza– sono così dettagliate al 31.12.2017:

- a) quota di partecipazione in Artigiancredit Piemonte Soc. Coop. a r. l. in liquidazione, con sede in Torino – Via Arcivescovado n. 1, corrispondente al 4,09% del capitale sociale. Alla data di chiusura dell'esercizio, la procedura di liquidazione della partecipata risulta ancora in corso;
- b) quota di partecipazione in South Cone S. A. G. R. ("*Sociedad Anonima de Garantias Reciprocas*"), con sede in Santiago del Cile (Cile) – Avenida Providencia n. 1760, corrispondente al 15% del capitale sociale. La partecipata esercita l'attività di concessione di garanzie collettive fidi a favore di imprese operanti nel territorio cileno;
- c) quota di partecipazione in Unionfidi Piemonte Soc. Coop. per Azioni in liquidazione, con sede in Torino – Via Vela 23, costituita da n. 75 azioni;
- d) quota di partecipazione in Cofiter Soc. Coop. a R. L., con sede in Bologna – Via Brini n. 45, corrispondente all'importo nominale minimo (€ 250) che può essere sottoscritto da ciascun socio ai sensi del relativo statuto.

La quota di partecipazione di cui al punto b) che precede è stata acquisita in data 19.10.2011, per l'importo di € 75.000 corrispondente al 10% del relativo capitale sociale, in occasione della costituzione della società partecipata. In data 08.10.2012 Eurofidi ha acquistato una ulteriore quota di partecipazione al capitale della South Cone S. A. G. R., pari al 5% dello stesso.

Le quote di partecipazione di cui ai punti c) e d) che precedono sono state acquisite nel corso dell'eser-

cizio 2016, anteriormente alla apertura della procedura di liquidazione, al fine di consentire l'erogazione, da parte delle suddette Unionfidi e Cofiter, di garanzie a favore dei soci di Eurofidi, previa sottoscrizione di appositi accordi con le partecipate.

*Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori / emittenti*

<b>Voci / valori</b>	<b>Totale 31.12.2017</b>	<b>Totale 31.12.2016</b>
a) Governi e banche centrali	1.573.110	2.168.169
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	17.061.308	18.533.883
d) Enti finanziari		5.692.050
e) Altri emittenti		
<b>Totale</b>	<b>18.634.418</b>	<b>26.394.101</b>

Elenco delle partecipazioni detenute al 31.12.2017, classificate tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Denominazione/Sede/Capitale	Situazione al 31.12.2017					Quota parte del P.N. di competenza	Patrimonio netto totale	Utile/ Perdita dell'esercizio	Bilancio al
	Percentuale possesso	Valore nominale			Valore in bilancio				
		N° azioni o quote	Valore unitario (euro)	Totale (euro)					
<b>Altre Imprese:</b>									
Artigiancredit Piemonte S.c.r.l. Torino - Via Arcivescovado, 1 Capitale Sociale € 252.726	4,090%	1	10.328,00	10.328	-	-	-	(64.750)	31.12.2014
South Cone S.A.G.R. Santiago de Chile (Cile) - Av. Providencia, 1760 Capitale sociale Pesos 523.577.000 i.v.	15,000%	3.450	30,83 (*)	106.366 (*)	-	179.579 (*)	1.197.194 (*)	(83.438) (*)	31.12.2017
Unionfidi Piemonte Soc. Coop. p. A. in liquidazione Torino - Via Nizza, 262/56 Capitale Sociale € 11.263.759	0,003%	75	5,16	387	-	37	1.089.412	(15.277.376)	31.12.2016
Cofiter Soc. Coop. a R. L. Bologna - Via Brini, 45 Capitale Sociale € 4.418.495	0,006%	1	250,00	250	-	993	17.555.084	(249.951)	31.12.2017
					-				

(\*) Importi convertiti al tasso di cambio in essere al 31.12.2017: € 1 = Pesos 738,36

## Sezione 6 - Crediti - Voce 60

---

La composizione della voce “Crediti” al 31.12.2017 risulta così dettagliata:

Composizione	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016	Variazioni
Crediti v/banche - Depositi e conti correnti (liberi)	89.652.270	82.767.138	6.885.132
Crediti v/banche - Depositi e conti correnti (indisponibili)	23.046.460	28.749.391	(5.702.931)
	112.698.730	111.516.529	1.182.201
Crediti v/enti finanziari - Altre attività	96.312	314.349	(218.037)
Crediti v/clientela - Altre attività	26.915.859	41.975.633	(15.059.774)
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>139.710.901</b>	<b>153.806.511</b>	<b>(14.095.610)</b>

Tra i “Crediti verso banche – Depositi e conti correnti” sono inclusi i depositi ed i conti correnti bancari “indisponibili”, in quanto vincolati a copertura delle operazioni di garanzia poste in essere (pari, al 31.12.2017, ad € 23.046.460):”

Al 31.12.2017 il valore netto dei crediti verso enti finanziari per “altre attività” è interamente costituito da crediti verso il Fondo Interconsortile di Garanzia Fidi Fincredit a titolo di recuperi su garanzie (€ 96.312).

“Crediti verso clientela”

Composizione	Totale 31.12.2017						Totale 31.12.2016					
	Bonis	Deteriorati		Fair value			Bonis	Deteriorati		Fair value		
		Acquistati	Altri	L1	L2	L3		Acquistati	Altri	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1. Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>												
1.2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3. Credito al consumo												
1.4. Carte di credito												
1.5. Prestiti su pegno												
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7. Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>			18.805.042			18.805.042			29.028.061			29.028.061
			18.805.042						29.028.061			
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1. Titoli strutturati												
2.2. Altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>	8.110.817					8.110.817	12.947.572					12.947.572
<b>Totale</b>	<b>8.110.817</b>	<b>-</b>	<b>18.805.042</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>26.915.859</b>	<b>12.947.572</b>	<b>-</b>	<b>29.028.061</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.975.633</b>

I “crediti verso la clientela” per attività *in bonis* si riferiscono:

- a) a compensi da incassare da Soci in relazione a prestazioni rese (€ 22.567);
- b) a compensi da incassare, principalmente da Istituti di Credito, per attività svolte in *outsourcing* e attività di promozione di servizi di terzi (€ 89396);
- c) a crediti verso Soci relativi a quietanze ed a ricevute per garanzie prestate (€ 433.973);
- d) a crediti a titolo di recuperi su insolvenze oggetto di controgaranzie, in essere nei confronti di Fondo Centrale di Garanzia (€ 7.544.764), Artigianassa Piemonte (€ 20.118).

I valori di cui ai punti precedenti sono esposti al netto delle relative poste rettificative le cui movimentazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

<b>Consistenza al 01.01.2017</b>	<b>3.188.805</b>
Accantonamenti dell'esercizio (specifici)	-
Accantonamenti dell'esercizio (di portafoglio)	-
Decrementi per utilizzi dell'esercizio	(71.621)
<b>Consistenza al 31.12.2017</b>	<b>3.117.184</b>

I crediti verso la clientela per attività deteriorate sono rappresentati da crediti per interventi in garanzia, che risultano dettagliati nella tabella seguente.

Composizione	Importo 31.12.2017			Importo 31.12.2016	Variazioni
	Crediti v/clientela	Crediti v/enti finanziari	Totale		
Crediti in sofferenza	21.852.086	-	21.852.086	66.323.289	(44.471.203)
Crediti in inadempienza probabile	352.210	-	352.210	454.142	(101.933)
Fondo svalutazione crediti per interventi in garanzia	(3.399.253)	-	(3.399.253)	(37.749.370)	34.350.117
<b>Totale</b>	<b>18.805.042</b>	<b>-</b>	<b>18.805.042</b>	<b>29.028.061</b>	<b>(10.223.019)</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti per interventi in garanzia nell'esercizio 2017 è la seguente.

Gli accantonamenti operati trovano corrispondenza nella voce 100 di conto economico.

<b>Consistenza al 01.01.2017</b>	<b>37.749.370</b>
Accantonamenti dell'esercizio	1.118.055
Imputazioni da fondo rischi garanzie prestate	281.822
Decrementi per proventizzazioni	(151.643)
Decrementi per utilizzi dell'esercizio	(35.598.350)
<b>Consistenza al 31.12.2017</b>	<b>3.399.253</b>

## Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

---

*Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

<b>Attività / valori</b>	<b>Totale 31.12.2017</b>	<b>Totale 31.12.2016</b>
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
	102.520	107.965
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>102.520</b>	<b>107.965</b>

Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività / valori	Totale 31.12.2017			Totale 31.12.2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Attività di proprietà</b>						
a) terreni						
b) fabbricati			3.642.656			3.642.656
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
<b>Totale</b>	-	-	<b>3.642.656</b>	-	-	<b>3.642.656</b>

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento, né valutate al costo né valutate al *fair value*.

La sottovoce relativa alle attività ad uso funzionale per fabbricati di proprietà si riferisce, per l'intero importo di € 3.642.656, all'immobile in cui la Società ha sede.

Il criterio di valutazione applicato all'immobile in questione è quello del "valore di pronto realizzo".

L'adeguamento del valore del cespite è avvenuto, fino a capienza della stessa, mediante lo storno della riserva di patrimonio netto precedentemente iscritta alla voce 170. del passivo "riserve di valutazione" (€ 216.161).

Le "altre" attività materiali si riferiscono a macchine elettriche ed elettroniche per ufficio, per la valutazione delle quali sono state prese in considerazione (i) la possibilità di utilizzo durante la fase di liquidazione e (ii) la stima dell'eventuale valore residuo in ipotesi di alienazione, ritenendosi ragionevole una svalutazione pari al 50% del valore netto contabile residuo, dedotti gli ammortamenti

maturati sino alla data di entrata in carica dei Liquidatori.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 10, legge 19.03.1983, n. 72, nella tabella riportata alla pagina seguente sono indicate le immobilizzazioni materiali tuttora esistenti nel patrimonio sociale, raggruppate per categorie di cespiti, in relazione alle quali, nei precedenti esercizi, sono state operate rivalutazioni.

In particolare si segnala che, nell'esercizio 2009, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 29.11.2008, n. 185, procedendo alla rivalutazione dei fabbricati di proprietà sociale in cui la stessa ha sede per l'importo di € 4.660.016.

Attività materiali: prospetto ai sensi dell'art. 10, legge n. 72/1983

Voce	Costo storico dei beni non rivalutati	Beni rivalutati		Rivalutazioni al fair value (rideterminaz. del valore)	Ammortamenti (*)	Svalutazioni al fair value (rideterminaz. del valore)	Altre svalutazioni	Netto contabile
		Costo storico	D.L. n. 185/2008					
<u>Immobilizzazioni materiali</u>								
Fabbricati	-	6.085.496	4.660.016	675.740	4.333.910	364.537	3.080.149	3.642.656
	-	6.085.496	4.660.016	675.740	4.333.910	364.537	3.080.149	3.642.656
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>6.085.496</b>	<b>4.660.016</b>	<b>675.740</b>	<b>4.333.910</b>	<b>364.537</b>	<b>3.080.149</b>	<b>3.642.656</b>

(\*) Di cui:

€ 1.976.778 per ammortamenti accantonati anteriormente alla prima rideterminazione del valore ex IAS 16 (31.12.2010);

€ 2.357.132 accantonati negli esercizi 2011 e successivi.

## Sezione 11 – Attività immateriali - Voce 110

Le attività immateriali, essenzialmente costituite da software applicativo acquisito da fornitori esterni nell'esercizio e nei precedenti, in relazione al quale sussistevano i requisiti prescritti, ai fini della capitalizzazione, dallo IAS 38, risultano integralmente svalutate alla data di riferimento del bilancio, così come già nel precedente esercizio, non essendosi ravvisato alcun potenziale valore di realizzo mediante vendita a terzi.

## Sezione 12 – Attività e passività fiscali – Voci 120 (Attivo) e 70 (Passivo)

Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
<b>a) Attività fiscali correnti</b>			
Crediti v/Erario per IVA	-	20.336	(20.336)
Crediti v/Erario per IRES corrente	299.134	90.045	209.089
Crediti v/Erario per IRAP corrente		87.670	(87.670)
Imposta di bollo assoluta in modo virtuale	41.684	69.772	(28.088)
Altri crediti v/Erario		5.169	(5.169)
<i>Totale attività fiscali correnti</i>	<i>340.818</i>	<i>272.992</i>	<i>67.826</i>
<b>b) Attività fiscali anticipate</b>			
Imposte anticipate	-	-	-
<i>Totale attività fiscali anticipate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<b>Totale attività fiscali</b>	<b>340.818</b>	<b>272.992</b>	<b>67.826</b>

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31.12.2014 non sono più rilevate attività per imposte anticipate, ritenendosi non sussistente la ragionevole certezza del loro recupero nei futuri periodi di imposta, in considerazione della rilevante entità delle perdite riportabili cumulate agli effetti delle imposte sui redditi, nonché dello stato di liquidazione della società.

Coerentemente con quanto in precedenza indicato, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31.12.2014

non si è proceduto ad alcuna rilevazione di passività per imposte differite.

Si segnala infine che, a seguito dell'avvenuta presentazione di apposita Istanza di Interpello, è stato confermato che la società continua ad essere soggetta alla specifica disciplina fiscale prevista per i confidi di cui all'Art. 13 del D.L. 269/2003.

*Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"*

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
<b>a) Passività fiscali correnti</b>			
Debiti v/Erario per ritenute su redditi di lavoro dipendente	67.035	218.308	(151.273)
Debiti v/Erario per ritenute su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	-	-	-
Debiti v/Erario per ritenute su redditi di lavoro autonomo	13.623	6.614	7.009
Debiti v/Erario per ritenute su provvigioni	-	11	(11)
Debiti v/Erario per IVA	14.292	4.504	9.788
Altre passività fiscali	599	3.277	(2.678)
<i>Totale passività fiscali correnti</i>	<i>95.550</i>	<i>232.714</i>	<i>(137.164)</i>
<b>b) Passività fiscali differite</b>			
Imposte differite	-	-	-
<i>Totale passività fiscali differite</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<b>Totale passività fiscali</b>	<b>95.550</b>	<b>232.714</b>	<b>(137.164)</b>

## Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

---

Composizione della voce 140 "Altre attività"

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Crediti verso dipendenti	11.102	10.046	1.056
Crediti per depositi cauzionali	14.460	68.902	(54.442)
Note di credito da ricevere	3.311	2.769	542
Crediti per anticipazioni	4.000	15.818	(11.818)
Crediti per contributi da ricevere	-	-	-
Crediti verso consorziati	-	-	-
Ratei attivi	-	24.656	(24.656)
Risconti attivi	67.153	52.268	14.885
Crediti diversi	619.058	632.204	(13.146)
<b>Totale altre attività</b>	<b>719.084</b>	<b>806.663</b>	<b>(87.579)</b>

I "crediti verso dipendenti", pari ad € 11.102 si riferiscono a finanziamenti concessi a dipendenti della Società.

I risconti attivi si riferiscono prevalentemente a canoni per assistenza tecnica e licenze d'uso di software (€ 63.765).

I "crediti diversi" si riferiscono principalmente a crediti verso Istituti di Credito per somme alle stesse corrisposte in relazione a garanzie rilasciate ma non dovute (€ 564.533).

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti – Voce 10

La composizione della voce “Debiti” risulta così dettagliata:

Composizione	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016	Variazioni
Debiti verso banche	500.000	500.000	-
Debiti verso Enti finanziari	815.596	1.379.422	(563.826)
Debiti verso altri	6.571.617	12.614.739	(6.043.122)
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>7.887.213</b>	<b>14.494.161</b>	<b>(6.606.948)</b>

#### Debiti

Voci	Totale 31.12.2017			Totale 31.12.2016		
	<i>verso banche</i>	<i>verso enti finanziari</i>	<i>verso clientela</i>	<i>verso banche</i>	<i>verso enti finanziari</i>	<i>verso clientela</i>
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
1.2. Altri finanziamenti	500.000		2.432.949	500.000		2.432.949
2. Altri debiti		815.596	4.138.667		1.379.422	10.181.790
<b>Totale</b>	<b>500.000</b>	<b>815.596</b>	<b>6.571.617</b>	<b>500.000</b>	<b>1.379.422</b>	<b>12.614.739</b>
<i>Fair value - Livello 1</i>						
<i>Fair value - Livello 2</i>						
<i>Fair value - Livello 3</i>	500.000	815.596	6.571.617	500.000	1.379.422	12.614.739
<b>Totale fair value</b>	<b>500.000</b>	<b>815.596</b>	<b>6.571.617</b>	<b>500.000</b>	<b>1.379.422</b>	<b>12.614.739</b>

I debiti “verso banche” si riferiscono al prestito subordinato di € 500.000 erogato nel corso dell’esercizio 2012 da Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli - Biverbanca S.p.A., avente durata di 5 anni, con rimborso in un’unica soluzione alla scadenza originariamente prevista del 30.06.2017; sul prestito maturano interessi su base semestrale al tasso EURIBOR a 6 mesi oltre ad uno spread del 4%. Il

rimborso del prestito in caso di liquidazione o sottoposizione a procedura concorsuale del debitore potrà avvenire solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri debitori non ugualmente subordinati.

I debiti “verso enti finanziari” si riferiscono a contributi erogati da FIRA S.p.A. – Finanziaria Regionale Abruzzese con riferimento al programma POR FESR 2007/2013 (€ 815.596).

I debiti “verso clientela” (€ 6.571.617) sono costituiti:

- da debiti verso Finpiemonte S.p.A. per importi ricevuti per la costituzione del fondo di garanzia ex L. R. n. 16/1984 (€ 154.937) e n. 59/1994 (€ 153388);
- da debiti verso il Fondo Centrale di Garanzia per somme da restituire in relazione a procedure di recupero su insolvenze ancora in corso (€ 1.288222);
- da debiti subordinati (€ 2.432.949) e da altri debiti per fondi messi a disposizione da terzi (€ 1.730.953);
- da contributi corrisposti da Camere di Commercio, precedentemente classificati nel patrimonio netto alla voce 160. Riserve (“Riserva contributi da Enti Pubblici” e “Riserva contributi da Enti Pubblici per copertura insolvenze”), in relazione ai quali, in base ai relativi provvedimenti di concessione, risulta sussistere un vincolo di restituzione per effetto dell’intervenuto stato di liquidazione della Società (€ 811.168).

I debiti subordinati (€ 500.000 verso banche ed € 2432.949 verso “clientela”, e pertanto per complessivi € 2.932.949), i debiti per fondi messi a disposizione da terzi nonché i debiti per contributi da restituire sono dettagliati nelle tabelle di seguito riportate.

*Debiti subordinati*

Descrizione	31.12.2016	Incrementi 2017	Decrementi 2017	31.12.2017
<i><u>Verso banche</u></i>				
Prestito subordinato Biverbanca	500.000	-	-	500.000
<i><u>Verso altri</u></i>				
Prestiti subordinati C.C.I.A.A. Torino: - Convenzione C.C.I.A.A. Torino (D. G. n. 85/2013)	1.302.613	-	-	1.302.613
Prestiti subordinati C.C.I.A.A. Bologna: - Convenzione C.C.I.A.A. Bologna (D. G. n. 162/2013)	1.038.436	-	-	1.038.436
Prestiti subordinati C.C.I.A.A. Ravenna: - Convenzione C.C.I.A.A. Ravenna (D.G. n. 46/2014 e 153/ 2014)	91.901	-	-	91.901
<b>Totale debiti subordinati</b>	<b>2.932.949</b>	-	-	<b>2.932.949</b>

Il debito per prestito subordinato di € 500.000 erogato da Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli - Biverbanca S.p.A. è già stato precedentemente commentato.

Sono qualificate come prestiti subordinati con durata decennale, quali strumenti ibridi di patrimonializzazione ex Circolare Banca d'Italia n. 216/1996, cap. V, parte I, Sez. II, Allegato A:

- le somme erogate dalla C.C.I.A.A. di Torino (€ 1.302.613), in forza della Convenzione regolatrice adottata con Deliberazione di Giunta n. 85 del 12.04.2013;
- le somme erogate dalla C.C.I.A.A. di Bologna (€ 1.038.436), in forza della Convenzione regolatrice adottata con Deliberazione di Giunta n. 162 del 24.09.2013;
- le somme erogate dalla C.C.I.A.A. di Ravenna (€ 91900), in forza della Convenzione regolatrice adottata con Deliberazioni di Giunta n. 46 del 24.03.2014 e n. 153 del 03.11.2014.

Debiti per fondi messi a disposizione da terzi

Descrizione	31.12.2016	Incrementi 2017	Decrementi 2017	31.12.2017
<u>Verso enti finanziari</u>				
Contributi FIRA S.p.A. - Regione Abruzzo POR FESR 2007/2013	913.751	84	(98.239)	815.596
<u>Verso altri</u>				
Legge 07/03/1996 n. 108 ("antiusura")	2.314.126	415.475	(2.314.126)	415.475
Fondo Jeremie F.E.S.R. (Convenzione Finlombarda)	-			-
Contributi Regione Abruzzo PAR FAS 2007/2013	395.400	82.218		477.618
Contributi Regione Emilia Romagna (D.D. n. 19174/2014)	4.131.467		(4.131.467)	-
Contributi Regione Toscana POR FESR 2007/2013	316.052	23	(160.000)	156.075
Contributi Comune di Ravenna (D.D. n. 28/2014)	23.370	7.801		31.171
Contributi Unione Comuni Bassa Romagna (Del. n. 60/2014)	10.324	-	-	10.324
Contributi da C.C.I.A.A.				
- Modena (erogazioni 2015)	138.257	104		138.361
- Modena (erogazioni 2016)	79.479			79.479
- Parma	85.791	7		85.798
- Pescara	13.529			13.529
- Pistoia	87.179			87.179
- Ravenna	30.792			30.792
- Rimini	53.669			53.669
- Verona	106.481			106.481
- Vicenza	44.999	4		45.003
Contributi C.C.I.A.A. da restituire (ex "Riserva contributi Enti Pubbl. "):				
- Como	102.518			102.518
- Ferrara	57.576			57.576
- Padova	651.011	62		651.074
<b>Totale debiti per fondi di terzi</b>	<b>9.555.771</b>	<b>505.778</b>	<b>(6.703.832)</b>	<b>3.357.717</b>

In relazione ai Fondi messi a disposizione da terzi si rilevano:

- decrementi intervenuti principalmente alla restituzione di contributi assegnati per le misure FIRA S.p.A. – Finanziaria Regionale Abruzzese, Regione Toscana (programma POR FESR 2007/2013) e Regione Emilia Romagna (Fondo di cui all'art. 9, comma 1, L.R. 20.12.2013 n. 28);
- incrementi dovuti principalmente all'attribuzione di nuove somme nel corso dell'esercizio per le misure Regione Abruzzo (programma PAR FAS 2007/2013, Area I, Linea di azione I.2.2°) e dal Comune di Ravenna.

Il decremento rilevato sulla dotazione relativa alla “legge n. 108/1996 (antiusura)” è dovuto alla restituzione (avvenuta nel corso del mese di aprile 2017) della quota del fondo non deputata alla copertura di garanzie emesse a valere sulla misura.

L’incremento registrato nella medesima sezione è relativo alla riclassificazione all’interno della corrispondente voce di debito della quota di fondo rischi per garanzie prestate “liberata” nel corso dell’esercizio per effetto della regolare estinzione delle garanzie correlate alla misura.

Si rammenta che, in linea generale, le dotazioni relative alla “legge n. 108/1996 (antiusura)”, alla “legge n. 35/1995 (eventi alluvionali)” ed al “fondo Jeremie F.E.S.R.” sono valorizzate - e riclassificate - all’interno del “fondo rischi per garanzie prestate” di cui alla voce 90. del passivo in applicazione, a seguito della messa in liquidazione della società, del metodo c.d. “*lifetime*” per la stima degli accantonamenti da effettuare a copertura delle perdite attese sulla base della intera vita residua delle corrispondenti garanzie in essere.

I fondi ricevuti da Camere di Commercio sono rilevati nella presente voce 10. allorché, come in precedenza specificato, essi prevedano un obbligo di restituzione a carico del beneficiario.

## Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

Composizione della voce 90 “Altre passività”

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Fondo rischi per garanzie prestate	207.706.865	207.558.075	148.790
Fondo rischi garanzie	6.065	6.047	18
Debiti verso fornitori	760.687	1.399.704	(639.017)
Debiti per contributi previdenziali	26.860	442.275	(415.415)
Debiti per somme da restituire	587.345	874.119	(286.774)
Debiti per partite da regolarizzare	1.511.027	699.811	811.216
Debiti verso Liquidatori e Collegio Sindacale	-	37.747	(37.747)
Debiti verso soci in c/aumento capitale sociale	464.550	552.600	(88.050)
Debiti diversi	10.263	15.761	(5.498)
Ratei passivi	101.145	494.640	(393.495)
Risconti passivi	1.783	654	1.129
Passività diverse	-	-	-
<b>Totale altre passività</b>	<b>211.176.589</b>	<b>212.081.433</b>	<b>(904.844)</b>

La movimentazione del “Fondo rischi per garanzie prestate” verificatasi nel corso dell’esercizio è dettagliata nella tabella di cui alla pagina seguente.

Movimentazione del fondo rischi per garanzie prestate

<b>Consistenza al 01.01.2017</b>	<b>207.558.075</b>
<u>Incrementi dell'esercizio:</u>	
Accantonamenti del periodo	-
Utilizzi fondo rischi inefficacia controgaranzie	2.987.130
<u>Decrementi dell'esercizio:</u>	
Riduzione per pagamento garanzie	(281.822)
Riprese di valore del periodo / Liberazione di fondo	(647.400)
Riclassificazione a fondo inefficacia controgaranzie per estinzione crediti di firma	(1.909.119)
<b>Consistenza al 31.12.2017</b>	<b>207.706.865</b>

L'incremento netto di € 18 del "Fondo rischi garanzie" verificatosi nel corso dell'esercizio è interamente imputabile alle competenze maturate a titolo di interessi attivi.

I debiti verso fornitori, pari a € 760.687, di cui € 539.909 per fatture, note spese da ricevere e note credito da emettere, risultano decrementati rispetto al 2016 di € 639.017 in relazione alla dinamica degli acquisti effettuati e servizi ricevuti nell'esercizio e dei relativi pagamenti.

I debiti per contributi previdenziali si riferiscono principalmente a contributi da versare al Fondo FONTE (€ 11.310).

I debiti "per somme da restituire" si riferiscono principalmente a quote da rimborsare a soci receduti (€ 263.762), a somme da restituire a soci per ricevute e quietanze (€ 192.103) nonché all'emissione di lettere di accredito (€ 124.111).

I debiti "per partite da regolarizzare" sono essenzialmente costituiti:

- da contributi riconosciuti dalle C.C.I.A.A. di Modena e Ravenna, da corrispondere ai Soci (€ 230.180);
- da debiti verso Soci (€ 92.722) e verso terzi (€ 34.645) relativi a pagamenti riaccreditati alla Società per erroneità delle coordinate bancarie indicate dalle controparti;
- da assegni circolari emessi su richiesta della Società, riaccreditati alla stessa e da rimettere (€ 5.083);
- da importi corrisposti anticipatamente da parte dei Soci (€ 44.397) e altre partite da rimborsare ai Soci a fronte della emissione di lettere di accredito (€ 57.826);
- da importi anticipatamente rimborsati da parte del Fondo Centrale di Garanzia (€ 209.432).

I debiti verso soci in c/aumento capitale sociale accolgono gli importi anticipatamente corrisposti dalle imprese in fase di associazione ad Eurofidi, per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha ancora avuto luogo l'iscrizione nel Libro dei Soci.

I ratei passivi sono costituiti da oneri differiti per il personale, a titolo di ferie (€ 43.513) e mensilità supplementari (€ 57.632).

I risconti passivi sono costituiti da competenze relative alla locazione di Uffici della sede di via Perugia, 56 alla ASSICOM – Ribes (€ 1.500) e da commissioni ricavi per prestazioni di garanzia (€ 283).

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1. “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>412.223</b>	<b>506.236</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1. Accantonamento dell'esercizio	1.258	7.475
B.2. Altre variazioni in aumento	-	33.503
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1. Liquidazioni effettuate	(357.945)	(100.450)
C.2. Altre variazioni in diminuzione	(193)	(34.541)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>55.344</b>	<b>412.223</b>

Come segnalato nella sezione A.2 che precede, in base alle indicazioni della Guida OIC 5 il trattamento di fine rapporto “non può essere iscritto nel bilancio iniziale e nei bilanci annuali di liquidazione in base ai criteri indicati nel documento IAS 19 per i “piani a benefici definiti” perché ciò che deve essere rappresentato in bilancio (...) è l'effettivo importo del debito verso i dipendenti per il TFR maturato. Pertanto, esso viene iscritto in bilancio per il personale mantenuto alle dipendenze della liquidazione, in conformità ai criteri previsti dal codice civile”.

Le variazioni intervenute (in diminuzione per € 358138) si riferiscono principalmente alla liquidazione del TFR a dipendenti a seguito della cessazione del rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio.

## Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 110

Composizione della voce 110 “Fondi per rischi ed oneri”

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
a) <i>Quiescenza ed obblighi simili</i>	-	-	-
b) <i>Altri fondi</i>			
Fondo per rischi inefficacia controgaranzie	65.945.422	68.180.660	(2.235.238)
Fondo per rischi legge n. 365/2000 "Eventi alluvionali"	8.324.739	8.324.739	-
Fondo per rischi su buon fine pratiche garanzie 2016	-	193.781	(193.781)
Fondo per rischi su contenzioso con agenti	-	1.590.000	(1.590.000)
Fondo per rischi su contenzioso tributario	860.000	1.040.727	(180.727)
Fondo per rischi su contenzioso con dipendenti	250.000	50.000	200.000
Fondo per rischi sanzioni D. Lgs. n. 231/2001	1.000.000	1.000.000	-
Fondo per contenzioso attività outsourcing	1.000.000	-	1.000.000
Fondo per oneri di liquidazione	10.928.000	21.415.856	(10.487.856)
Fondo per oneri di liquidazione - Attività residuali	800.000	800.000	-
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>89.108.161</b>	<b>102.595.763</b>	<b>(13.487.602)</b>

Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi ed oneri”

Descrizione	31.12.2017
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>102.595.763</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1. Accantonamenti dell'esercizio	5.204.671
B.2. Altre variazioni in aumento	3.720.119
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1. Utilizzi dell'esercizio	(19.090.050)
C.2. Altre variazioni in diminuzione	(3.322.342)
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>89.108.161</b>

La voce relativa ai fondi per rischi ed oneri al 31.12.2017 risulta pari ad €89.108.161, con un decremento netto di € 13.487.602 rispetto al precedente esercizio.

Gli stanziamenti in essere a fine esercizio si riferiscono:

- a. per € 65.945.422, a rischi di inefficacia delle controgaranzie sottostanti a parte dei crediti di firma e di cassa in essere.

Il fondo attiene al rischio che una parte delle pratiche di controgaranzia pendenti presso Enti controgaranti, per le quali i suddetti Enti non abbiano ancora integralmente effettuato i pagamenti degli importi riconosciuti ad Eurofidi, venga considerata inefficace.

- b. per € 8.324.739, importo invariato rispetto al precedente esercizio, a fronte del rischio di restituzione alla Regione Piemonte dei fondi percepiti ex legge n. 365/2000 (*“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato”*) per il tramite di Finpiemonte S.p.A.

Tale fondo era destinato al ristoro dei danni subiti dalle imprese piemontesi in occasione degli eventi alluvionali a partire dal 1994 fino all'autunno del 2000. Il suddetto fondo venne imputato da Eurofidi, nell'esercizio chiuso al 31.12.2012, ad incremento del “Fondo rischi garanzie prestate”, in conformità al disposto dell'art. 36, comma 1, del D.L. 18.10.2012, n. 179 convertito nella legge 17.12.2012, n. 221.

Nel maggio 2014 la Regione Piemonte, sulla base di una sentenza della Corte dei Conti (Sezione Regionale di Controllo – Delibera di ottobre 2013) ha richiesto la restituzione della somma precisando che tali fondi non sarebbero stati di pertinenza dei confidi che svolgevano solo un servizio di gestione per conto dell'Ente erogante. I vari interventi volti ad ottenere conferma scritta dalla Regione per il mantenimento di tali somme non hanno avuto seguito concreto e, per contro, nell'ottobre 2014 la Regione Piemonte ne ha ribadito la richiesta di restituzione.

Dato il tempo trascorso e non avendo ancora ottenuto esito favorevole da Finpiemonte S.p.A. alla richiesta di mantenimento, in funzione del rilievo mosso dall'Organismo di Vigilanza, Eurofidi – nonostante ritenga infondata la richiesta di restituzione – prudenzialmente ha ritenuto di stanziare un fondo per rischi ed oneri a fronte della possibilità di dover riclassificare a debito

tale ammontare e, conseguentemente, accantonare al “Fondo rischi garanzie prestate” un ammontare di pari importo.

L’analisi del rischio in essere alla data di riferimento del bilancio consente di ritenere confermata la congruità degli accantonamenti preesistenti;

- c. per € 860.000, accantonati a copertura degli avvisi di accertamento dei periodi d’imposta 2014 e 2015 per cui il contenzioso è attualmente in corso;
- d. per € 250.000, ai rischi derivanti da contenziosi in essere con dipendenti della Società;
- e. per € 1.000.000, accantonati in chiusura dell’esercizio 2016, ai rischi derivanti:
  - dai possibili illeciti amministrativi, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, di cui all’avviso di conclusione delle indagini notificato in data 20 maggio 2017 dalla Procura della Repubblica di Torino. In particolare, l’illecito ipotizzato a carico della Società attiene alla omissione, per il tramite dei componenti gli Organi di Amministrazione, delle dovute informazioni nei resoconti ICAAP relativi agli anni 2013 e 2014, nonché e nell’ambito di interlocuzioni con i funzionari della Banca d’Italia avvenute nel marzo 2015, in relazione alla carente copertura in controgaranzia da parte del Fondo Centrale di Garanzia su garanzie emesse da Eurofidi nei confronti di terzi, oltre ad ulteriori carenze di comunicazione già contestate ai componenti gli Organi di Amministrazione *pro-tempore*;
  - dai possibili illeciti amministrativi oggetto di un verbale di accertamento di infrazioni notificato da parte della Banca d’Italia, avente a riferimento attività svolte sino all’anno 2015, con l’avvio di un procedimento sanzionatorio rispetto al quale la Società è civilmente responsabile;
- f. per € 10.928.000 al fondo per oneri di liquidazione, costituito ai sensi della Guida OIC 5, che accoglie la stima dell’ammontare complessivo dei costi ed oneri residui necessari per tutta la durata della liquidazione;
- g. per € 800.000 al fondo per oneri relativi alle ulteriori attività residuali di liquidazione, anch’esso

costituito nell'ambito del bilancio iniziale di liquidazione;

- h. per € 1.000.000 al fondo costituito nel corso del corrente esercizio afferente al rischio di contestazioni ovvero contenziosi con i clienti per i quali la società ha svolto l'attività di *outsourcing* (richiesta di accesso diretto alla garanzia del Fondo Centrale per conto degli Istituti di Credito convenzionati) atteso che nel 2017 la polizza professionale a copertura di tale rischio non è stata rinnovata dalla compagnia assicuratrice.

In considerazione della particolare significatività del fondo relativo ai rischi di inefficacia delle controgaranzie, per maggiore chiarezza si riporta di seguito una tabella di ulteriore dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio.

*Movimentazione fondo rischi per inefficacia controgaranzie*

Descrizione	31.12.2017
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>68.180.660</b>
<u>Incrementi dell'esercizio</u>	
Accantonamenti del periodo	2.954.671
Altre variazioni in aumento	1.909.119
<u>Decrementi dell'esercizio</u>	
Utilizzi del periodo	(4.724.278)
Altre variazioni in diminuzione	(2.374.750)
<b>Totale fondo per rischi inefficacia controgaranzie</b>	<b>65.945.422</b>

Movimentazione del "Fondo per costi ed oneri di liquidazione"

Descrizione	Importi al 31.12.2016	Variazioni per nuovi o migliori accertamenti	Utilizzi nel periodo	Saldo residuo al 31.12.2017
Interessi attivi e proventi assimilati	444.000	-	319.000	125.000
Commissioni attive	430.000	-	430.000	-
Profitti/perdite da cessione attività finanziarie disponibili per la vendita	1.062.000	-	1.062.000	-
<b>Totale proventi (a)</b>	<b>1.936.000</b>	<b>-</b>	<b>1.811.000</b>	<b>125.000</b>
Interessi e commissioni passive	134.000	-	41.000	93.000
Spese personale	16.005.000	(453.000)	10.255.000	5.297.000
Organi sociali	835.000	108.000	220.000	723.000
Consulenze legali e recupero crediti	1.844.000	892.000	795.000	1.941.000
Altre consulenze amministrative	313.000	199.000	124.000	388.000
I.T.	1.477.000	(122.000)	525.000	830.000
Spese godimento beni di terzi e altre spese di funzionamento	2.743.856	382.000	1.338.856	1.787.000
Rettifiche/riprese per deterioramento	-	-	-	-
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	-	-	-	-
Altri proventi ed oneri	-	(6.000)	-	(6.000)
<b>Totale costi (b)</b>	<b>23.351.856</b>	<b>1.000.000</b>	<b>13.298.856</b>	<b>11.053.000</b>
<b>Saldo (a - b)</b>	<b>(21.415.856)</b>	<b>(1.000.000)</b>	<b>(11.487.856)</b>	<b>(10.928.000)</b>

## Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

### 12.1. Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
1. Capitale			
1.1. Azioni ordinarie	20.839.067	20.830.817	8.250
1.2. Altre azioni - Soci finanziatori	14.971.445	14.971.445	-
<b>Totale</b>	<b>35.810.512</b>	<b>35.802.262</b>	<b>8.250</b>

### Variazioni nell'esercizio della voce 120 “Capitale”

Descrizione	Soci ordinari	Soci finanziatori	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	20.830.817	14.971.445	35.802.262
<b>B. Aumenti</b>			
B.1. Sottoscrizioni dell'esercizio	8.250	-	8.250
B.2. Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1. Recessi ed esclusioni dell'esercizio	-	-	-
C.2. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Totale al 31.12.2017</b>	20.839.067	14.971.445	35.810.512

### 12.4. Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Sovrapprezzi su quote soci ordinari	7.685.330	7.685.330	-
Sovrapprezzi su quote soci finanziatori	14.803.865	14.803.865	-
<b>Totale</b>	<b>22.489.195</b>	<b>22.489.195</b>	<b>-</b>

## Riserve – Voce 160

Composizione della voce 160 “Riserve”

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Versamenti in c/aumento capitale sociale			
- Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	2.855.183	2.855.183	-
- Banca Popolare di Milano S.p.A.		-	-
	<b>2.855.183</b>	<b>2.855.183</b>	
Riserva contributi da enti pubblici			
- Riserva contributi da C.C.I.A.A. Pesaro	27.570	27.570	-
- Riserva contributi da C.C.I.A.A. Roma	3.075.869	3.075.869	-
	<b>3.103.440</b>	<b>3.103.440</b>	
Riserva contributi da enti pubblici per copertura insolvenze			
- Riserva contributi da C.C.I.A.A. Siena	18.176	18.176	-
	<b>18.176</b>	<b>18.176</b>	
Altre riserve:			
- Altre riserve (riserva libera ex-prima applicazione IAS/IFRS)	(188.287)	(134.494)	(53.793)
	<b>(188.287)</b>	<b>(134.494)</b>	
Riserva per prima applicazione dei principi IAS/IFRS	2.037	(471.022)	473.059
	<b>2.037</b>	<b>(471.022)</b>	
Perdite di esercizio portate a nuovo	(65.697.893)	(51.221.252)	(14.476.640)
	<b>(65.697.893)</b>	<b>(51.221.252)</b>	
Riserva per rettifiche di liquidazione	(143.191.541)	(143.191.541)	-
	<b>(143.191.541)</b>	<b>(143.191.541)</b>	
Riserva per arrotondamento dei saldi contabili all'unità di euro	-	-	-
	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Totale</b>	<b>(203.098.883)</b>	<b>(189.041.510)</b>	<b>(14.057.374)</b>

La variazione della “riserva per prima applicazione dei principi IAS/IFRS” (€ 473.059), in contropartita

di apposita riserva libera collocata tra le “altre riserve”, è imputabile alla liberazione di una quota dell’importo contabilizzato in sede di *first time adoption* a seguito della cancellazione (per cessione, rimborso o estinzione ad altro titolo, verificatesi nel corso dell’esercizio), di attività finanziarie disponibili per la vendita.

La riserva per “rettifiche di liquidazione” accoglie il saldo delle rettifiche rilevate nel bilancio iniziale

di liquidazione.

Secondo quanto indicato dalla Guida OIC 5 (par. 7.3.4.), infatti, “*le rettifiche di liquidazione, costituite dalle differenze fra i valori di funzionamento ed i valori di liquidazione delle attività e passività (oltre che dai valori di eventuali nuove attività e passività prima non iscritte in bilancio) danno luogo ad un saldo che aumenta o diminuisce l’importo del patrimonio netto contabile che risulta dal rendiconto degli amministratori e concorrono a formare il patrimonio netto iniziale di liquidazione. Il saldo delle rettifiche costituisce una posta globale aumentativa o diminutiva rispetto al patrimonio del rendiconto e non influisce sul risultato economico del primo periodo di liquidazione*”.

### **Riserve da valutazione – Voce 170**

---

*Composizione della voce 170 “Riserve da valutazione”*

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazioni</b>
Riserva per valutazione immobili a <i>fair value</i> (IAS 16)		-	-
Riserva di valut. per applicaz. dei principi IAS/IFRS (attività finanz. A.f.S.)	(336.747)	442.386	(779.133)
Riserva per utili e perdite attuariali su piani previdenziali (IAS 19)		-	-
<b>Totale</b>	<b>(336.747)</b>	<b>442.386</b>	<b>(779.133)</b>

La variazione della “riserva di valutazione per attività finanziarie disponibili per la vendita” è imputabile all’adeguamento al *fair value*, alla data di chiusura dell’esercizio, relativo alle categorie di attività finanziarie di seguito dettagliate:

<b>Consistenza al 01.01.2017</b>	<b>442.386</b>
Variazioni positive su titoli obbligazionari	488.440
Variazioni positive su quote di OICR	149.241
Variazioni positive su partecipazioni in società non controllate/collegate	-
Variazioni negative su titoli obbligazionari	(90.825)
Variazioni negative su quote di OICR	(1.325.989)
Variazioni negative su quote di OICR (fondi mobiliari chiusi)	-
<b>Totale al 31.12.2017</b>	<b>(336.747)</b>

Nella pagina seguente viene riportata la tabella relativa ad origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis, Cod. Civ.

**Origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto** (ai sensi art.2427 n. 7-bis Cod. Civ.)

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale sociale</b>	<b>35.810.512</b>		-
<b>Riserve di capitale</b>	<b>(115.248.543)</b>		-
<i>Libere:</i>			
- Sovrapprezzi di emissione azioni (soci ordinari)	7.685.330	A, B	
- Sovrapprezzi di emissione azioni (soci finanziatori)	14.803.865	A, B	
- Versamenti in c/aumento capitale	2.855.183	A	
- Riserva contributi da enti pubblici	3.103.440	B	
- Riserva contributi da enti pubblici per copertura insolvenze	18.176	D	
- Altre riserve (riserva libera ex-prima applicazione IAS/IFRS)	(188.287)	A, B	
<i>In sospensione di imposta:</i>			
- Riserva per prima applicazione dei principi IAS/IFRS	2.037	-	
- Riserva di valut. per applicaz. dei principi IAS/IFRS (attività finanz. A.f.S.)	(336.747)	-	
- Riserva per rettifiche di liquidazione	(143.191.541)	A, B	
<b>Riserve di utili</b>	<b>(65.697.893)</b>		-
- Perdite di esercizio portate a nuovo	(65.697.893)	A, B	
<b>Riserva per arrotondamento all'unità di euro</b>	-	-	
<b>TOTALE AL 31.12.2017</b>	<b>(145.135.923)</b>		-
<b>Quota non distribuibile:</b>			<b>(180.946.435)</b>
- Sovrapprezzi di emissione azioni (soci ordinari)			7.685.330
- Sovrapprezzi di emissione azioni (soci finanziatori)			14.803.865
- Versamenti in c/aumento capitale			2.855.183
- Riserva contributi da enti pubblici			3.103.440
- Riserva contributi da enti pubblici per copertura insolvenze			18.176
- Riserva per prima applicazione dei principi IAS/IFRS			2.037
- Altre riserve (riserva libera ex-prima applicazione IAS/IFRS)			(188.287)
- Riserva di valut. per applicaz. dei principi IAS/IFRS (attività finanz. A.f.S.)			(336.747)
- Perdite di esercizio portate a nuovo			(65.697.893)
- Riserva per rettifiche di liquidazione			(143.191.541)
<b>Residua quota distribuibile</b>			-

**Note:** ai sensi dell'art.1 dello Statuto, nonché dell'art. 13, D.L. n. 269/2003, è fatto divieto alla Società di distribuire utili o avanzi di gestione alle imprese socie, anche in caso di scioglimento della Società stessa.

**Legenda:** A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per copertura insolvenze soci

## **PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

## Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
1. Attività finanziarie	213.820			213.820	298.933
2. Crediti					
5.1. Crediti verso banche			91.188	91.188	254.348
5.2. Crediti verso enti finanziari				-	-
5.3. Crediti verso clientela				-	-
3. Altre attività			45	45	65
4. Derivati di copertura				-	-
<b>Totale</b>	<b>213.820</b>	<b>-</b>	<b>91.233</b>	<b>305.053</b>	<b>553.346</b>

Gli interessi attivi ed altri proventi maturati su “titoli di debito” si riferiscono agli interessi attivi di competenza dell’esercizio (determinati in applicazione del criterio del “costo ammortizzato”, laddove applicabile).

Gli interessi attivi ed altri proventi maturati su crediti verso banche sono costituiti dagli interessi maturati sulle giacenze di conti correnti bancari.

Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci / Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
1. Debiti verso banche				-	(19.460)
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività			366	366	(13.001)
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	-	-	366	<b>366</b>	<b>(32.461)</b>

Gli interessi passivi su “altre passività” sono costituiti da interessi passivi maturati su debiti diversi.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

---

Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Attività di <i>merchant banking</i>		
5. Garanzie rilasciate	371	7.965.384
6. Servizi di: - gestione fondi per conto terzi - intermediazione in cambi - distribuzione di prodotti - altri		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. <i>Servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni	658.852	1.578.535
<b>Totale</b>	<b>659.223</b>	<b>9.543.919</b>

La cessazione dell'attività di rilascio di garanzia dovuta alla messa in liquidazione della società ha generato l'interruzione degli incassi nell'esercizio 2017 (€ 371).

Le “altre commissioni” (€ 658.852) si riferiscono essenzialmente ai compensi maturati in relazione alle attività di gestione in *outsourcing*, per conto di soggetti terzi, di istruttorie su richieste di accesso diretto alla garanzia del Fondo Centrale. (€ 652.655).

Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Voci / Forme tecniche	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
1. Garanzie ricevute	30.987	(836.172)
2. Distribuzione di servizi a terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento		
4. Altre commissioni		(126.321)
<b>Totale</b>	<b>30.987</b>	<b>(962.493)</b>

Le commissioni passive su “garanzie ricevute” sono relative a commissioni su fidejussioni rilasciate a favore della Società (€ 30.987).

**Sezione 7 – Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie – Voce 90**

Composizione della voce 90 “Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie”

Voci/componenti reddituali	Totale al 31.12.2017			Totale al 31.12.2016		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1. Crediti						
1.2. Attività disponibili per la vendita	1.205.512	143.112	1.062.401			-
1.3. Attività detenute fino alla scadenza						
<b>Totale (1)</b>	<b>1.205.512</b>	<b>143.112</b>	<b>1.062.401</b>	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>						
2.1. Debiti						
2.2. Titoli in circolazione						
<b>Totale (2)</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.205.512</b>	<b>143.112</b>	<b>1.062.401</b>	-	-	-

I profitti netti registrati nel corso dell'esercizio sono relativi alla vendita di quote di fondi comuni d'investimento e di titoli obbligazionari.

### **Sezione 8 – Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100**

L'analisi delle voci 100.a "rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" e 100.b "rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" è esposta nelle tabelle seguenti.

*"Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" – Voce 100.a.*

<b>Dettaglio</b>	<b>Totale 31.12.2017</b>	<b>Totale 31.12.2016</b>
Perdite su insolvenze per interventi in garanzia	-	(1.348.770)
Recuperi su insolvenze da FCG	-	493.491
Recuperi su insolvenze da enti controgaranti diversi	96.312	314.350
Utilizzo fondo rischi per garanzie prestate	-	715.362
Utilizzo fondi di terzi	-	923.256
Riprese di valore per utilizzo fondo rischi per garanzie prestate	-	214.022
Svalutazione crediti per interventi in garanzia	(84.323)	(861.514)
Rettifiche di valore su Afs	(60.000)	-
Perdite su crediti	(1.143.711)	(2.281.257)
<b>Totale voce 100.a</b>	<b>(1.191.721)</b>	<b>(1.831.060)</b>

Nel corso dell'esercizio 2017 non risultano attivate garanzie nei confronti del sistema bancario.

Non risultano altresì conseguite somme a titolo di recupero da enti contro garanti all'infuori del recupero riconosciuto dal Fondo di Garanzia Interconsortile Fincredit – Confapi (€ 96.312).

La "svalutazione dei crediti per interventi in garanzia" (€ 84.323) risulta dalla somma algebrica tra rettifiche di valore (€ 235.966) e riprese di valore (€ 151.643), in esito al processo di valutazione

analitica in merito alla recuperabilità dei crediti stessi, iscritti alla voce 60 dell'attivo di stato patrimoniale, all'atto del pagamento delle relative insolvenze, quali crediti in situazione di inadempienza probabile o in sofferenza, in conformità alla vigente normativa.

*“Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie” – Voce 100.b.*

<b>Dettaglio</b>	<b>Totale 31.12.2017</b>	<b>Totale 31.12.2016</b>
Accantonamento netto a fondo rischi per garanzie prestate	231.925	(22.152.137)
Riprese di valore per estinzione crediti di firma	-	5.567.159
Versamenti da parte delle imprese socie	-	8.456.664
<b>Totale voce 100.b</b>	<b>231.925</b>	<b>(8.128.314)</b>

L'importo dell' "accantonamento a fondo rischi per garanzie prestate" corrisponde alla somma algebrica tra rettifiche di valore (€ 1.575.876) e riprese di valore (€ 1.807.801), sulla base dei criteri in precedenza indicati nella Parte A.2.

## Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 110

Composizione della voce 110.a. “Spese per il personale”

Voci / settori	31.12.2017	31.12.2016
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	(7.542.446)	(6.813.402)
b) oneri sociali	(1.496.848)	(2.133.274)
c) indennità di fine rapporto	(4.182)	(569)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(1.258)	(7.475)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(342.177)	(501.756)
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	(177.335)	(292.289)
<b>2. Altro personale in attività</b>	-	(21.060)
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	(191.501)	(292.591)
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	14.630	-
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	(12.686)	-
<b>Totale</b>	<b>(9.753.802)</b>	<b>(10.062.416)</b>

I “versamenti a fondi di previdenza complementare esterni” si riferiscono per € 245.047 ad importi riversati al fondo di tesoreria INPS, per € 73.221 al Fondo Pensione Complementare Fon.Te. e per € 23.908 a fondi di previdenza complementare diversi.

Nella sottovoce a) “spese per il personale” sono compresi, tra l’altro i costi per polizze assicurative stipulate a favore dei dipendenti. Le “altre spese” relative al personale dipendente includono costi per buoni pasto (€ 112.792), per assicurazioni relative ai dipendenti (€ 37.385), per aggiornamento professionale dei dipendenti (€ 3.026), per indennità di trasferta (€ 4.211), contributi da contrattazione integrativa (€ 16.821) e quote sindacali di dipendenti (€ 3.100).

Il saldo della voce 110.a. (€ 9.753.802) evidenzia,rispetto al 31.12.2016, un decremento di € 308.613 in valore monetario assoluto, corrispondente, in termini relativi, al 3,07% circa.

*Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria*

Qualifica	Consistenza al 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2016
Dirigenti	1	3
Impiegati	40	197
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>200</b>
Qualifica	Media 2017	Media 2016
Dirigenti	2	4
Impiegati	117	213
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>217</b>

*Composizione della voce 110.b. "Altre spese amministrative"*

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Prestazioni di servizi	(650.740)	(3.105.951)	2.455.211
Spese amministrative	(753.748)	(852.889)	99.141
Servizi generali	(561.308)	(825.032)	263.724
Compensi ai componenti l'organo di vigilanza	(12.450)	(8.018)	(4.432)
Spese diverse	(550.545)	(1.121.029)	570.484
Imposte e tasse	(89.539)	(85.542)	(3.997)
<b>Totale</b>	<b>(2.618.330)</b>	<b>(5.998.461)</b>	<b>3.380.131</b>

I costi per “prestazioni di servizi” includono i costi per noleggio di autovetture (€ 281.076), per consulenze tecniche specifiche (€ 219.735), e per le consulenze ed attività relative al recupero crediti (€ 226.908).

Tra le “spese amministrative” sono compresi i costi relativi alle consulenze legali (€ 551.853) ed amministrative (€ 155.568) oltre a quelli per la revisione legale dei conti (€ 46.327).

I costi per “servizi generali” si riferiscono a canoni di assistenza (€ 446.042), premi assicurativi (€ 62.437), spese di manutenzione e riparazione (€ 39761) nonché per costi inerenti la struttura CED server (€ 13.067).

Le “spese diverse” comprendono principalmente costi per locazioni ed affitti (€ 226.765), per altre utenze (€ 70.954), spese di pulizia (€ 44.683), spese telefoniche (€ 40.215), spese postali e per corrieri (€ 38.493), spese bancarie (€ 27.128) e per quote associative (€ 22.937).

Gli oneri per “imposte e tasse” si riferiscono principalmente all’imposta di registro (€ 23.957), alla TARI (€ 22.340) nonché ad IMU (€ 39.332).

Il saldo della voce 110.b. (€ 2.618.330) evidenzia, rispetto al 31.12.2016, un decremento di € 3.380.131 in valore assoluto, corrispondente, in termini relativi, al 56,35% circa.

## **Sezione 10 e 11 – Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali e immateriali– Voce 120 e 130**

---

In applicazione dei criteri di valutazione di cui alla Guida OIC 5 (par. 5.2) non si procede alla rilevazione degli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali a seguito della cessazione dell’ordinaria attività d’impresa ovvero, nella fase di liquidazione, della diretta correlazione fra ricavi conseguiti e costi sostenuti.

### Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 150

Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”

Dettaglio	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016	Variazioni
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri (voce 110)	9.333.919	1.301.704	8.032.215
<b>Totale</b>	<b>9.333.919</b>	<b>1.301.704</b>	<b>8.032.215</b>

Il saldo netto della voce, pari ad € 9.333.919 consegna positivo, risulta composto come segue:

Descrizione	31.12.2017
<b>Accantonamenti</b>	
Accantonamento netto fondo rischi inefficacia controgaranzie	(579.921)
Accantonamento fondo rischi contenzioso personale dipendente	(250.000)
Accantonamento fondo rischi contenzioso attività outsourcing	(1.000.000)
Accantonamento fondo oneri di liquidazione anni futuri	(1.000.000)
<b>Utilizzi</b>	
Liberazione fondo rischi contenzioso agenti	1.306.512
Liberazione fondo rischi contenzioso tributario	151.109
Utilizzo netto fondo oneri di liquidazione	10.706.219
<b>Totale accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri</b>	<b>9.333.919</b>

Per l'ulteriore analisi e commento del contenuto della voce, si rinvia a quanto già in precedenza indicato con riferimento alla voce 110. del passivo di stato patrimoniale (“Fondi per rischi ed oneri”).

Si segnala che la mancata corrispondenza tra la presente voce e l'importo esposto a titolo di “accantonamenti dell'esercizio” nella tabella riportata in corrispondenza della predetta voce 110. del passivo è essenzialmente imputabile al fatto che solo parte della movimentazione della voce Fondi per rischi ed oneri ha generato una contropartita economica nella presente voce di bilancio.

## Sezione 14 – Altri proventi ed oneri di gestione – Voce 160

Composizione della voce 160 “Altri proventi ed oneri di gestione”

Dettaglio	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016	Variazioni
<b>1. Altri proventi di gestione</b>			
Locazione immobiliare e prestazione di servizi	5.023	308.264	(303.241)
Plusvalenze su alienazione cespiti	4.960	15.924	(10.964)
Rimborsi e recuperi di spese	32.445	141.836	(109.391)
Esclusione di soci	-	-	-
Sopravvenienze attive	1.246.556	1.839.988	(593.432)
Proventi diversi	405.000	-	405.000
Eccedenze fondo oneri di liquidazione anno corrente	781.637	-	781.637
<i>Totale altri proventi di gestione</i>	<i>2.475.620</i>	<i>2.306.012</i>	<i>169.608</i>
<b>2. Altri oneri di gestione</b>			
Sopravvenienze passive	(304.940)	(97.565)	(207.375)
Minusvalenze su alienazione cespiti	(220)	(21.161)	20.941
<i>Totale altri oneri di gestione</i>	<i>(305.159)</i>	<i>(118.726)</i>	<i>(186.433)</i>
<b>Totale</b>	<b>2.170.461</b>	<b>2.187.286</b>	<b>(16.825)</b>

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a recuperi su insolvenze relative ad esercizi pregressi, in precedenza già pagate ed interamente imputate a perdite (€ 769.330), ad una eccedenza nella svalutazione del credito vantato nei confronti di C.A.S.A. Artigiani (€ 113.000) e a ricavi derivanti dalla cessioni di crediti in precedenza svalutati (€ 195.800).

I proventi diversi (€ 405.000) sono relativi alla cessione del ramo d'azienda alla ASSICOM – Ribes.

Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente ad addebiti da fornitori relativi ad esercizi precedenti, alla restituzione di somme alla clientela, a rettifiche su commissioni di controgaranzia e a competenze per servizi di *outsourcing*.

## Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Dettaglio	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
1. Imposte correnti		
- IRES	-	-
- IRAP	(203.650)	(288.893)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	-	-
5. Variazione delle imposte differite	-	-
<b>Totale</b>	<b>(203.650)</b>	<b>(288.893)</b>

Come confermato dalla Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa con risposta ad istanza di interpello n. 954-230/2017 resa in data 09.06.2017, la società continua ad essere soggetta alla particolare disciplina tributaria applicabile ai Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi in forza dell'art. 13, D.L. n. 269/2003:

- a) ai fini della determinazione della base imponibile IRAP, i Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi applicano "in ogni caso" il c.d. "metodo retributivo" di cui all'art. 10, comma 1 del D. Lgs. n. 446/1997. Pertanto, l'imponibile è assunto in misura corrispondente all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dei compensi per collaborazioni coordinate e continuative e per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente;
- b) ai fini della determinazione dell'IRES:
  - a. il reddito d'impresa è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico

le eventuali variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dei criteri indicati nel Titolo I, Capo VI, e nel Titolo II, Capo II, del T.U.I.R.;

- b. gli avanzi di gestione accantonati nelle riserve e nei fondi costituenti il patrimonio netto dei Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi concorrono alla formazione del reddito soltanto nell'esercizio in cui la riserva o il fondo sia utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio o dall'aumento del fondo consortile o del capitale sociale.

In considerazione della particolare disciplina tributaria applicabile ai Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi in forza dell'art. 13, D.L. n. 269/2003, non viene fornito un prospetto di riconciliazione tra oneri fiscali da bilancio ed oneri fiscali teorici, che risulterebbe sostanzialmente privo di significatività.

## **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

## Informazioni sul patrimonio

### Patrimonio dell'impresa: composizione

Composizione	Importo 31.12.2017	Importo 31.12.2016
<b>1. Capitale</b>	35.810.512	35.802.262
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	22.489.195	22.489.195
<b>3. Riserve</b>		
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(65.697.893)	(51.221.252)
- altre	(137.400.991)	(137.820.258)
<b>4. Azioni proprie</b>		
<b>5. Riserve da valutazione</b>		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(336.747)	442.386
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
<b>6. Strumenti di capitale</b>		
<b>7. Utile (perdita) di esercizio</b>	(35.875)	(14.476.640)
<b>Totale</b>	<b>(145.171.798)</b>	<b>(144.784.307)</b>

*Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

Attività / Valori	Totale 31.12.2017		Totale 31.12.2016	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	98.331			(299.283)
2. Titoli di capitale	96.429		96.429	
3. Quote di O.I.C.R.		(531.507)	645.240	
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>194.760</b>	<b>(531.507)</b>	<b>741.669</b>	<b>(299.283)</b>

*Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue*

Attività / Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(299.283)</b>	<b>96.429</b>	<b>645.240</b>	
<b>2. Variazioni positive</b>				
2.1. Incrementi di <i>fair value</i>	488.440	-	149.241	
2.2. Rigiro a c/e di riserve negative - da deterioramento - da realizzo				
2.3. Altre variazioni				
<b>3. Variazioni negative</b>				
3.1. Riduzioni di <i>fair value</i>	(90.825)	-	(1.325.989)	
3.2. Rettifiche da deterioramento				
3.3. Rigiro a c/e di riserve positive - da realizzo				
3.4. Altre variazioni				
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>98.332</b>	<b>96.429</b>	<b>(531.508)</b>	<b>-</b>

## Informazioni sulle garanzie

Si riporta di seguito una tabella di riepilogo relativa alla consistenza delle garanzie in essere al 31.12.2017, raffrontata rispetto al corrispondente *stock* al termine dell'esercizio precedente.

Ulteriori informazioni di dettaglio sono illustrate nella Relazione dei Liquidatori, alla quale si fa rinvio.

Stock totale garanzie	31.12.2017		31.12.2016	
	Garanzia residua	%	Garanzia residua	%
Breve Patrimonio	559,75	28,61%	858,02	34,97%
Finanziamenti Patrimonio	776,47	39,69%	952,84	38,83%
Dirette Patrimonio	11,38	0,58%	13,06	0,53%
<b><u>Totale Patrimonio</u></b>	<b>1.347,61</b>	<b>68,88%</b>	<b>1.823,92</b>	<b>74,33%</b>
Garanzie a valore su fondi rischi (c.d. "cappate")	608,77	31,12%	629,92	25,67%
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.956,38</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.453,83</b>	<b>100,00%</b>

## Prospetto analitico della redditività complessiva

		Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>167.775</b>	<b>(203.650)</b>	<b>(35.875)</b>
	<i>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</i>			
	Attività materiali	-		-
	Piani a benefici definiti	-		-
	<i>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</i>			
	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
	a) variazioni di fair value	(779.133)		(779.133)
	<i>Altre componenti per rettifiche iniziali di liquidazione</i>			
	Attività finanziarie disponibili per la vendita			-
	Att. fin. disp. per la vendita (ex detenute fino alla scadenza)			-
	Crediti			-
	Attività materiali			-
	Attività immateriali			-
	Altre attività			-
	Debiti			-
	Altre passività			-
	Piani a benefici definiti			-
	Fondi per rischi ed oneri			-
	Fondi per rischi ed oneri - Fondo oneri di liquidazione			-
	Fondi per rischi ed oneri - Fondo oneri attività residuale di liq.			-
	Riserve			-
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(779.133)</b>	<b>-</b>	<b>(779.133)</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>(611.358)</b>	<b>(203.650)</b>	<b>(815.008)</b>

## Altri dettagli informativi

### Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

L'ammontare dei compensi riconosciuti ai componenti degli organi amministrativi e di controllo (importi comprensivi degli eventuali oneri previdenziali a carico della Società) ed alla Società di Revisione sono specificati nella tabella di seguito riportata.

	31.12.2017	31.12.2016
Compenso Consiglio di Amministrazione / Liquidatori	129.329	231.074
Compenso Collegio Sindacale	62.171	61.517
Compenso Organismo di Vigilanza	12.450	8.018
Compenso Società di Revisione:		
- Verifiche periodiche	19.292	12.534
- Controlli sul bilancio	27.035	51.501
<b>Totale</b>	<b>250.278</b>	<b>364.644</b>

### Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le informazioni relative alle transazioni realizzate con parti correlate sono riepilogate nella tabella seguente. Le operazioni di cui a tale tabella riepilogativa sono avvenute in base alle normali condizioni di mercato.

Parti correlate	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzie emesse
ABC Farmaceutici spa				662	46.667

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

---

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-*septies*, Cod. Civ., si sottopone alla Vostra approvazione la seguente:

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

L'assemblea ordinaria della Eurofidi S. C. a R. L. in liquidazione, visti i risultati dell'esercizio chiuso al 31.12.2017

### **DELIBERA**

di approvare il bilancio al 31.12.2017, in ogni sua parte e nel complesso, nonché il riporto a nuovo della perdita dell'esercizio di € 35.875,44

Torino, li 26 ottobre 2018

### **I LIQUIDATORI**

(Prof. Avv. Guido Canale)

(Dott. Lorenzo Ginisio)

**RIEMMISSIONE DELLA RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE  
ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**

All'Assemblea dei Soci di  
Eurofidi – Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi Società Consortile di garanzia Collettiva Fidi  
S.c.a. r.l. in liquidazione

**Relazione sulla revisione contabile del secondo bilancio intermedio di liquidazione**

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del secondo bilancio intermedio di liquidazione di Eurofidi S.c.a r.l. in liquidazione (la “Società”) al 31 dicembre 2017, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa.

In data 12 luglio 2018 avevamo emesso la nostra relazione di revisione sul progetto del secondo bilancio intermedio di liquidazione, accompagnato dalla relativa relazione sull'andamento della gestione, approvato dai liquidatori della Società in data 27 giugno 2018. Nella nostra relazione di revisione abbiamo evidenziato che, a causa dell'esistenza delle incertezze rilevate, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul secondo bilancio intermedio di liquidazione.

L'assemblea dei soci convocata più volte per l'approvazione di tale progetto di secondo bilancio intermedio di liquidazione, ad oggi non ha ancora assunto la delibera.

Il collegio dei liquidatori, alla luce dell'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di data 26 ottobre 2018 del “*Programma di liquidazione*”, ha predisposto in data 26 ottobre 2018 un nuovo progetto di secondo bilancio intermedio di liquidazione della Società al 31 dicembre 2017, nel quale, senza modificare l'informativa contenuta nella nota integrativa, i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario, ha integrato l'informativa finanziaria contenuta nella relazione sull'andamento della gestione.

Abbiamo pertanto svolto le ulteriori procedure di revisione che abbiamo ritenuto necessarie nella fattispecie al fine di rimettere la relazione di revisione legale sul secondo bilancio intermedio di liquidazione.

***Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio***

Non esprimiamo un giudizio sul secondo bilancio intermedio di liquidazione di Eurofidi – Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.c.a.r.l. in liquidazione. A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione “*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*” della presente relazione e segnatamente a causa dell'esistenza delle incertezze esposte, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul secondo bilancio intermedio di liquidazione.

**TREVOR S.R.L.**

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139- 38121 TRENTO – TEL. 0461/828492 – FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it

ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 – 00191 ROMA – TEL. 06/3290936 – FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it

MILANO – VIA LAZZARETTO, 19 – 20124 MILANO – TEL. 02/67078859 – FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it

C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225

CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

***Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio***

Nella Relazione sull'andamento della gestione i liquidatori informano che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati condivisi con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il Fondo Centrale di Garanzia:

- gli effetti degli accordi che verranno raggiunti con le banche creditrici nell'ambito della rinuncia che queste saranno disposte ad accettare sulla quota di garanzia non controgarantita dal Fondo Centrale medesimo, escludendo la rivalsa del Fondo Centrale sull'ammontare oggetto di rinuncia;
- il processo che disciplina l'iter di gestione dell'escussione delle controgaranzie, che prevede il rimborso della quota controgarantita da parte del Fondo Centrale direttamente a favore delle banche creditrici.

Inoltre nella propria Relazione sull'andamento della gestione i liquidatori affermano che, sempre nel corso dell'esercizio 2017, è stato altresì condiviso con il sistema bancario un "Accordo di Moratoria" che prevede, nel corso del periodo di sua validità attualmente esteso fino al 31 dicembre 2018, l'impegno da parte di ciascun istituto a non agire giudizialmente ed esecutivamente nei confronti di Eurofidi, nonché la disponibilità a negoziare e definire tempi, modi e, se del caso, percentuale di pagamento da parte di Eurofidi della quota non garantita nell'ambito della liquidazione e nel rispetto delle regole ad essa applicabili.

In merito a tale Accordo di Moratoria i liquidatori informano inoltre che le adesioni raccolte, pari al 95,48%, hanno consentito, alla fine del mese di giugno 2018, di superare la soglia del 90% del debito garanzie complessivo, posto come limite per l'efficacia dell'accordo stesso.

I liquidatori ritengono che, ragionevolmente, da un lato le banche creditrici accetteranno la proroga oltre il 31 dicembre 2018 dell'accordo di moratoria da esse sottoscritto, e, dall'altro lato, accoglieranno favorevolmente le proposte di parziale rinuncia al loro credito che i liquidatori hanno formulato in coerenza con quanto previsto nel "Programma di liquidazione" contenente la stima della destinazione "dell'attivo netto residuale disponibile per i creditori bancari".

Nelle proprie conclusioni, infine, i liquidatori "stimano ragionevolmente che la condizione necessaria per realizzare l'ordinata chiusura della liquidazione in bonis si realizzerà all'esito della negoziazione con le banche creditrici, con il conseguente auspicato ripristino del patrimonio netto di Eurofidi (che attualmente è negativo per circa 145 milioni di Euro) ad un livello non inferiore allo zero".

Le incertezze legate all'esito delle negoziazioni che saranno avviate con le banche sull'accordo di liquidazione sono state da noi considerate ai fini dell'espressione del nostro giudizio sul bilancio.

Poiché la possibilità di perfezionare una liquidazione *in bonis* è attualmente dipendente da eventi futuri, ovvero da variabili conseguenti alle procedure e determinazioni in corso ed in particolare dall'esito delle negoziazioni con le banche creditrici, ancorché vi siano ragionevoli aspettative di favorevole evoluzione delle stesse, ad oggi non sono disponibili sufficienti ed adeguati elementi probativi su cui formulare il giudizio di revisione.

Sotto altro profilo, la Relazione dei liquidatori sull'andamento della gestione indica che gli stessi "hanno da subito ritenuto obiettivo prioritario l'individuazione delle modalità di cessione e trasferimento delle garanzie in bonis aventi scadenza futura", avviando "numerosi incontri con i Confidi italiani interessati" dai quali sono nate cinque trattative con altrettanti soggetti. Inoltre, i liquidatori danno atto che nel settembre 2017 il MISE ha decretato l'erogazione di un contributo a favore dei confidi che acquistassero rami d'azienda e/o stock di garanzie da Eurofidi.

Pur in presenza di tali negoziazioni, i liquidatori indicano che "al momento non è possibile dare una seria indicazione della possibile durata della liquidazione, dipendendo la medesima in particolare dalla cessione delle garanzie in bonis che è ancora in fase di definizione". Secondo i liquidatori, in

assenza di tali cessioni, il processo liquidativo di Eurofidi S.c.a r.l. in liquidazione potrebbe protrarsi fino alla chiusura di tutte le garanzie *in bonis*, che hanno varie scadenze fino al 2032.

Ai fini della redazione del secondo bilancio intermedio di liquidazione, i liquidatori hanno comunque ipotizzato che la cessione integrale delle garanzie *in bonis* potrà essere realizzata, stimando conseguentemente la durata della procedura di liquidazione in quattro anni di attività effettiva, oltre a un successivo periodo di due anni. Su questa ipotesi e su tale orizzonte temporale i liquidatori hanno conseguentemente stimato il fondo per costi ed oneri di liquidazione.

Nonostante le ipotesi formulate dai liquidatori appaiano ragionevoli sulla base delle negoziazioni di cui i medesimi liquidatori danno atto nella Relazione sull'andamento della gestione, allo stato attuale non sono disponibili adeguati e sufficienti elementi probativi in relazione alle stime di durata del processo liquidativo su cui si basa la stima del fondo per costi ed oneri di liquidazione.

### ***Responsabilità dei liquidatori e del collegio sindacale per il secondo bilancio intermedio di liquidazione***

I liquidatori sono responsabili per la redazione del secondo bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli IAS ed IFRS emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento comunitario 19 luglio 2002, n. 1606 e del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, compatibilmente con lo stato di liquidazione della Società ed in conformità alla Guida Operativa n. 5 redatta dall'Organismo Italiano di Contabilità e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un secondo bilancio intermedio di liquidazione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del secondo bilancio intermedio di liquidazione***

È nostra la responsabilità di svolgere la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e di emettere la relazione di revisione. Tuttavia, a causa di quanto descritto nella sezione “*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*” nella presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul secondo bilancio intermedio di liquidazione.

Siamo indipendenti rispetto a Eurofidi – Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.c.a.r.l. in liquidazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

#### ***Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione dei liquidatori sull'andamento della gestione con il secondo bilancio intermedio di liquidazione***

I liquidatori di Eurofidi – Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.c.a.r.l. in liquidazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sull'andamento della gestione della Società al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo secondo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione dei liquidatori sull'andamento della gestione con il secondo bilancio intermedio di liquidazione della Società al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo “*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*”, non siamo in grado di esprimere alcun giudizio sulla coerenza della relazione dei liquidatori sull'andamento della gestione con il secondo bilancio intermedio di liquidazione di Eurofidi S.c. a r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2017.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 31 ottobre 2018

TREVOR S.r.l.



Severino Sartori  
Revisore Legale



**EUROFIDI**

**SOCIETA' CONSORTILE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S.c. a r.l. in liquidazione**

Capitale Sociale € 35.802.262

Sede in Torino - Via Perugia 56

Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino

al n. 80103360014

\* \* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2017**

**– SECONDO BILANCIO INTERMEDIO ANNUALE DI LIQUIDAZIONE –**

Signori Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, viene sottoposto alla Vostra approvazione dal Collegio dei Liquidatori, Avv. Prof. Guido Canale e Dott. Lorenzo Ginisio, (nomina avvenuta in data 5 ottobre 2016, registrata in data 18/10/2016) che lo ha originariamente predisposto oltre i termini di cui all'art. 2364 C.C. e di cui all'art. 14 dello statuto sociale, a motivo della necessità di risolvere le criticità, a Voi note, che non avevano consentito l'approvazione del primo bilancio intermedio di liquidazione.

Lo stesso costituisce il secondo bilancio intermedio di liquidazione, nonché, secondo la terminologia adottata dalla Guida OIC 5, capitolo 8, il secondo "bilancio intermedio (annuale) di liquidazione" e si riferisce al periodo intercorrente tra l'1.01.2017 e il 31.12.2017, per la predisposizione del quale i Liquidatori hanno fatto riferimento alle disposizioni emanate dalla guida OIC 5 in quanto applicabili *"alle società italiane che, in forza delle disposizioni del D.Leg.vo n. 38/2005 per obbligo o per scelta preparano i loro bilanci utilizzando i principi contabili internazionali IAS IFRS ed il cui procedimento di liquidazione volontaria è disciplinato dalle disposizioni degli art. da 2484 a 2496 del codice civile"*.

Il progetto del secondo bilancio intermedio di liquidazione, che viene sottoposto alla Vostra approvazione non essendo stato approvato nel testo presentato all'assemblea originariamente tenutasi il 1° agosto 2018, è costituito nel complesso dai seguenti documenti, come previsto dall'art. 2490 del codice civile, dal documento n. 5 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC n. 5) e dalla Guida operativa "I bilanci di liquidazione IAS compliant" n. 5:

- Relazione sulla gestione dei Liquidatori al 31/12/2017;
- Bilancio al 31/12/2017.

**ATTIVITA' SVOLTA**

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee ordinarie e straordinarie dei Soci, che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie, che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale, e l'inesistenza di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo verificato che venisse data attuazione alle delibere assunte, segnalando eventuali inottemperanze;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori le informazioni sull'andamento della gestione fino alla data di nomina dei Liquidatori e dai Liquidatori, a far data dalla loro nomina, le informazioni sul generale andamento della liquidazione e sulla sua prevedibile evoluzione, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale ed in linea con gli indirizzi forniti dai soci al Collegio dei Liquidatori all'atto della loro nomina. In particolare evidenziamo come, nel corso delle numerose sessioni con i Liquidatori, siamo stati informati circa i loro incontri con i rappresentanti dei principali soci e creditori, nel corso dei quali è stata loro rappresentata la situazione liquidatoria, ricevendo dagli stessi conferme circa la volontà di proseguire nel sostegno alla procedura "ordinata"; volontà che è stata dai Soci medesimi espressamente confermata nelle riunioni assembleari;
- abbiamo mantenuto uno scambio di informazioni con la Società incaricata della revisione legale dei conti.

Vi informiamo, inoltre, che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

## BILANCIO DI ESERCIZIO

Relativamente al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, il controllo analitico di merito è demandato alla società di revisione Trevor sulla base dei principi vigenti.

Nell'ordinamento italiano il revisore legale deve verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, in base a quanto previsto dall'art. 14, co. 1, lett. b), del D.Lgs. 39/10. Conseguentemente l'obiettivo del revisore è quello di svolgere le verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale indicate nel principio stesso al fine di ottemperare alla previsione normativa dell'art. 14, co. 1, lett. b), del D.Lgs. 39/10.

Al revisore legale è demandata la verifica della corretta rilevazione dei fatti di gestione attraverso lo svolgimento dell'attività di revisione contabile del bilancio, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, effettuata attraverso lo svolgimento delle procedure espressamente previste dal SA Italia n. 250B, fermo restando che le verifiche della regolare tenuta della contabilità possono fornire al revisore informazioni utili ai fini della revisione contabile del bilancio.

Il bilancio manifesta un patrimonio netto negativo di € 145.171.798, comprensivo della perdita d'esercizio di € 35.875.

La società di revisione Trevor, nella propria Relazione, riemessa in data 31 ottobre 2018, ha manifestato come *"A causa della rilevanza di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", della presente relazione e segnatamente a causa dell'esistenza delle incertezze esposte, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul secondo bilancio intermedio di liquidazione"*.

Il Collegio preso atto:

- di quanto evidenziato dalla società di revisione Trevor nel paragrafo *"Elementi a base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio"*;
- dell'approvazione, da parte dell'Assemblea dei Soci, in data 26 ottobre 2018 del Programma di Liquidazione;
- della conferma da parte dei Liquidatori della *"coerenza dei dati contenuti nel presente Bilancio intermedio di liquidazione con quanto contenuto nel Programma di liquidazione"*.
- di quanto esposto dal Collegio dei Liquidatori nel paragrafo *"Evoluzione prevedibile della gestione"* della propria Relazione, che si richiama integralmente
- delle conclusioni espresse dai Liquidatori nella propria Relazione sull'andamento della Gestione, nelle quali essi stimano *"ragionevolmente che la condizione necessaria per realizzare l'ordinata chiusura della liquidazione in bonis si realizzerà all'esito della negoziazione con le banche creditrici con il conseguente auspicato ripristino del patrimonio netto di Eurofidi (che attualmente è negativo per circa 145 milioni di Euro) ad un livello non inferiore allo zero."*;
- della Relazione della Società di Revisione Indipendente sul primo bilancio intermedio di liquidazione, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, emessa in data 31 ottobre 2018, che esprime la Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio *"A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", della presente relazione e segnatamente a causa dell'esistenza delle incertezze esposte, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul secondo bilancio intermedio di liquidazione"*;

ha raggiunto le seguenti

## **CONCLUSIONI**

Il Collegio Sindacale rileva come i Liquidatori abbiano formulato il secondo bilancio intermedio annuale di liquidazione, che evidenzia un patrimonio netto negativo per euro 145.171.798, nel rispetto delle norme cogenti e dei Principi Contabili emanati dall'OIC.

Il Collegio Sindacale evidenzia, altresì, come l'approvazione da parte dei Soci del Programma di Liquidazione in data 26 ottobre 2018 permetta di superare le incertezze che non ci avevano consentito di esprimere un giudizio circa l'approvazione del presente bilancio nella nostra relazione del 15 luglio u.s. L'approvazione del Programma di Liquidazione consente infatti di attribuire ai bilanci intermedi di liquidazione il ruolo di raccordo tra bilancio iniziale e finale di liquidazione confermando via via l'attuazione del Programma stesso.

Preso atto che i Liquidatori *"confermano la coerenza dei dati contenuti nel presente Bilancio intermedio di liquidazione con quanto contenuto nel Programma di liquidazione"* il Collegio ritiene che nulla osti all'approvazione del secondo bilancio intermedio di liquidazione alla data del 31.12.2017.

Torino, 07 novembre 2018

Il Collegio Sindacale

Rosanna Chiesa

Davide Di Russo

Francesco Maria Spano